

Tutorial

DOC-OEMCS8-TU-IT-25/01/06

Le informazioni contenute in questo manuale di documentazione non sono contrattuali e possono essere modificate senza preavviso.

La fornitura del software descritto in questo manuale è regolata da una licenza d'uso. Il software non può essere utilizzato, copiato o riprodotto su un qualsiasi supporto se non in base alle condizioni di questa licenza.

Nessuna parte del manuale può essere copiata, riprodotta e trasmessa con qualsiasi mezzo, con scopo diverso da quello dell'uso personale dell'acquirente, senza il permesso scritto da parte di **Braton Groupe sarl**.

©2006 **Braton Groupe sarl**,
Tutti i diritti riservati.

Teklynx e suoi prodotti sono marchi di fabbrica o marchi registrati di Braton Group Sarl o sue filiali. Tutti i restanti marchi e nomi sono marchi di fabbrica dei rispettivi proprietari.

Sommario

Informazioni su questo manuale	vii
Benvenuti !	vii
La documentazione fornita	vii
Tutorial	vii
Convenzioni tipografiche	viii
Informazioni sul prodotto	ix
Capitolo 1: Scoperta dell'interfaccia	1-1
Avvio del programma	1-1
Descrizione della finestra principale	1-1
Barra dei menu	1-1
Spazio di lavoro	1-2
Documento	1-2
Barra di stato	1-2
Barra degli strumenti Standard	1-2
Barra degli strumenti Formattazione del testo	1-3
Barra degli strumenti Formattazione dell'oggetto	1-3
Barra degli strumenti Oggetto	1-4
Barra degli strumenti Visualizza	1-4
Barra degli strumenti di creazione	1-5
Browser del documento	1-7
Righelli graduati	1-8
Pulsante di rotazione	1-9
Tavolozza dei colori	1-9
Capitolo 2: Configurazione dell'ambiente di lavoro	2-11
Scelta della stampante	2-11
Selezione della stampa	2-12
Aggiunta di una stampante	2-12
Personalizzazione dell'ambiente di lavoro	2-13
Modifica delle opzioni di visualizzazione e d'ambiente di lavoro	2-13
Impaginazione di un documento	2-15

Salvataggio di un modello personalizzato	2-16
Eliminazione di un modello personalizzato	2-18
Utilizzo di un modello personale	2-18
Capitolo 3: Composizione di un documento con oggetti fissi	3-21
Creazione e manipolazione degli oggetti fissi	3-21
Creazione di un oggetto testo	3-21
Creazione di un oggetto Codice a barre	3-23
Creazione di un oggetto Forma	3-24
Importazione di un'immagine	3-27
Creazione di Testo 3D	3-28
Creazione di un Campo di elenco	3-30
Creazione di un campo RTF	3-31
Impostazione dei parametri di forma	3-32
Impostazione dell'ordine degli oggetti	3-32
Capitolo 4: Composizione di un documento con oggetti variabili ...	4-35
Variabile	4-35
Definizione	4-35
Origine dati	4-36
Database	4-36
Ricerca in una tabella	4-37
Data	4-39
Contatore	4-40
Formula	4-41
Modulo	4-44
Libera	4-47
Oggetti variabili	4-48
Creazione di oggetti variabili	4-48
Capitolo 5: La stampa	5-51
Un potente motore di stampa	5-51
La stampa classica	5-51
Esercitazione 1 - Serie di etichette e copie di etichette	5-54
Etichette	5-55
Copie per etichetta	5-55
Copie per pagina	5-56
Esercitazione 2 - Stampa Unione	5-58
Stampa unione	5-58
Esercitazione 3 - Stampa tramite il modulo	5-59
Personalizzazione del modulo	5-59
Stampa tramite il modulo	5-61

Facciamo il punto...	5-62
Esercitazione 4 - Stampa di una etichetta RFID	5-62
Impostazione di un lavoro di stampa RFID	5-62
Esempio di etichetta RFID	5-63
Opzioni di stampa	5-65
Anteprima di stampa	5-65
Personalizzazione della stampa	5-66
Stampa di un record specifico	5-66
Ottimizzazione della stampa	5-67
Per ottimizzare la velocità di stampa	5-67
Sostituzione dei font TrueType	5-70
Ricerca e individuazione guasti	5-70
Capitolo 6: La sicurezza su misura	6-73
Gestione utenti	6-74
L'administra-tore	6-74
Utilizzo senza gestione di profili	6-75
Utilizzo con gestione profili	6-75
Amministrazione	6-76
Aggiunta di un utente	6-76
Aggiunta di un nuovo profilo	6-76
Capitolo 7: Allegato 1: Formule	7-79
Eeguire calcoli con formule e funzioni	7-79
I diversi tipi di formule e operatori	7-80
Le formule numeriche	7-80
Le formule logiche	7-80
Le formule testuali	7-80
Le funzioni	7-81
Gli operatori	7-81
Creazione di una Formula	7-82
Finestra di dialogo Formula	7-83
Definizione della formula	7-84
Esercitazione 1 - Formule complesse	7-86
Esercitazione 2:Calcolo del "Modulo" specifico	7-90
Metodo di calcolo per un carattere di controllo	7-90
Esercitazione 3: calcolo sulle date	7-93
Calcolo di una data di scadenza con la data di sistema	7-93
Esercitazione 4: calcolo sulle date	7-95
Calcolo di una data di scadenza in fuzione di una data non di sistema	7-95

Capitolo 8: Allegato 2: collegamento ai database	8-101
Qualche richiamo utile	8-101
Database	8-101
ODBC	8-101
OLE DB	8-101
Collegamento a più database	8-102
Facciamo il punto...	8-102
Esercitazione 1 - Origine dati ODBC e importazione dei dati	8-104
Installazione dell' origine data ODBC	8-104
Importazione dei dati	8-106
Creazione di oggetti variabili	8-107
Creazione della variabile Ricerca in una tabella	8-111
Facciamo il punto...	8-114
Esercitazione 2 - Le query complesse e collegamenti	8-115
Realizzazione di un collegamento interno	8-115
Inserimento delle variabili emesse dalla query	8-118
Inserimento dei titoli grazie alla variabile Ricerca in una tabella	8-120
Esercitazione 3 - La griglia Risultato della query	8-122
 Capitolo 9: Allegato 3: i contatori	 9-123
Numerazione dei documenti	9-123
Creazione d'un contatore	9-124
Esercitazione 1 : Contatore per una serie di etichette	9-125
Numerazione delle etichette in una serie	9-125
Numero totale di etichette nella serie	9-126
Esercitazione 2: Contatore personalizzato	9-128
Creazione di un contatore personalizzato	9-128
Esercitazione 3: Contatori sovrapposti	9-129
Esercitazione 4: Determinare il numero totale di etichette di una sottoserie	9-132
Creazione di un contatore di etichette	9-132
 Capitolo 10: Promemoria	 10-137
La mia variabile visualizza un risultato troncato?	10-137
Avete bisogno di creare delle variabili intermedie	10-137
ODBC e parole riservate	10-137
Caratteri vietati e nome di variabili	10-139
Interfaccia MDI	10-139
 Capitolo 11: Glossario	 11-141
ActiveX	11-141

Database	11-141
Campi	11-141
Record	11-141
Funzione	11-141
Formula	11-141
Collegamento	11-142
Oggetto variabile	11-142
ODBC	11-142
Origine dati ODBC	11-142
Variabile	11-142
Variabili condivise	11-142
Variabile Database	11-142
Variabile Contatore	11-143
Variabile Data	11-143
Variabile Modulo	11-143
Variabile Formula	11-143
Variabile Ricerca in una tabella	11-143
Variabili di controllo	11-144
Capitolo 12: Indice	12-145

Informazioni su questo manuale

Benvenuti !

Congratulazioni, avete appena acquistato il numero 1 dei software d'identificazione automatica!

Questo software di etichettatura offre la possibilità di creare rapidamente e di eseguire l'editing di etichette complesse, capaci di integrare tutti i dati informatici della vostra azienda garantendo l'integrità dei vostri sistemi.

Questa applicazione risponde a tutte le esigenze di identificazione e si integra perfettamente nel vostro processo di produzione.

Oggi questo software di etichettatura è **LA SOLUZIONE** la più semplice e intuitiva, destinata alle imprese che si occupano della messa in opera di applicazioni complesse di immissione, di raccolta e di editing di dati codici a barre in tempo reale.

La documentazione e fornita

Per aiutarvi a sfruttare tutte le risorse del vostro software di etichettatura, avete a vostra disposizione una documentazione completa.

La *Guida operativa* offre le prime chiavi di utilizzo del software, dell'installazione del prodotto fino ai primi passi alla scoperta dell'interfaccia.

Tutorial presenta, tramite i temi principali, i concetti di base per un utilizzo ottimizzato del software. La grande quantità di esempi consente di mettere direttamente in pratica le nozioni affrontate.

Questa documentazione è stata concepita per essere utilizzata insieme alla guida in linea integrata.

Tutorial

Lo scopo di questo manuale è duplice: consentirvi di prendere in mano rapidamente il software facendovi conoscere le sue funzioni più comuni e affrontare le funzioni più complesse tramite un esempio di creazione di etichette

Tutorial è divisa in sei grandi argomenti :

- Scoperta dell'interfaccia
- Configurazione dell'ambiente di lavoro
- Composizione di un documento con oggetti fissi
- Composizione di un documento con oggetti variabili
- La stampa
- La sicurezza con l'utilizzo della gestione utenti

Inoltre, quattro allegati propongono di approfondire certe funzionalità più complesse attraverso esempi riguardanti:

- le formule
- ODBC e l'importazione dei dati
- i contatori
- ActiveX

In questo manuale troverete il mezzo più sicuro e più efficace per eseguire delle attività specifiche. Per ottenere dei dettagli sulle funzionalità, le procedure passo passo e le informazioni di riferimento, utilizzate la guida in linea.

Questo manuale è stato concepito in modo da aiutare efficacemente ogni utente, dal principiante all'utente esperto. La complessità crescente degli esercizi consente inoltre all'utente attento di guadagnare tempo passando direttamente alle fasi successive.

Nota

Raccomandiamo agli utenti principianti di seguire passo dopo passo gli esercizi proposti.

D'altronde, gli esempi tentano di fornire un approccio alle funzioni nella loro globalità ma non potrebbero essere esaurienti data la ricchezza di questo software.

Inoltre, Tutorial non sostituisce in nessun caso la guida in linea.

Convenzioni tipografiche

Questo manuale consente di distinguere diverse categorie di informazioni utilizzando le convenzioni seguenti:

- i termini ripresi dall'interfaccia (comandi, ecc.) appaiono in **grassetto** ;
- i tasti appaiono in maiuscolo come nell'esempio seguente: "Premete il tasto MAIUSC";
- i termini nuovi sono visualizzati in *corsivo* quando vengono definiti per la prima volta;

- la congiunzione -o-, quando appare accanto a un paragrafo, mette in rilievo la scelta di una procedura alternativa nell'esecuzione di un'azione ;
- quando un comando di menu comprende dei sottomenù, il nome del menu seguito dal comando da selezionare appare in grassetto. Quindi, "Scegliete **File Apri**" significa che si deve scegliere nel menu **File** il comando **Apri** ;
- Gli elenchi numerati indicano la descrizione di una procedura;



Questo simbolo mette in evidenza un'informazione importante sulla funzionalità di un comando o di una procedura particolare.



Accanto a questo simbolo troverete consigli per ottimizzare determinate azioni, accelerare l'esecuzione dei comandi, ecc.

Per ottenere l'elenco esauriente delle caratteristiche e funzionalità particolari del vostro software, fate riferimento al suo file di descrizione allegato al prodotto.

Informazioni sul prodotto

Certe funzionalità descritte nel presente manuale possono non essere presenti nel vostro prodotto.

Per ottenere l'elenco esauriente delle caratteristiche e funzionalità particolari del software, fate riferimento al suo file di descrizione allegato al prodotto.

CAPITOLO 1

Scoperta dell'interfaccia

Avvio del programma

- 1 Scegliete **Start > Programmi**.
- 2 Selezionate poi il nome del gruppo di programmi che avete dato al momento dell'installazione (per default è il nome dell'applicazione).

La finestra principale appare sullo schermo.

Descrizione della finestra principale

Questa sezione presenta una visione generale dei principali elementi dell'interfaccia, così come appaiono nella finestra principale, all'inizio di una sessione di lavoro.

Barra dei menu

La barra dei menu contiene 8 menu a tendina: **File**, **Modifica**, **Visualizza**, **Oggetto**, **Origine dati**, **Strumenti**, **Finestra** e **Guida**.

Per aprire un menu :

- 1 Selezionatelo con il pulsante sinistro del mouse.
- 2 Quindi scegliete il comando desiderato.



Per eseguire un comando dalla tastiera, utilizzate i tasti di scelta rapida. Premete ALT+ il tasto che corrisponde alla lettera sottolineata nel nome del menu, poi premete il tasto che corrisponde alla lettera sottolineata nel nome del comando.

Spazio di lavoro

Si chiama area di lavoro tutta la parte centrale della finestra, tra i righelli graduati e le barre di scorrimento. Comprende il rettangolo che racchiude i limiti fisici del documento, destinato a ricevere gli oggetti da stampare, oltre a un'intera zona non stampabile che lascia la possibilità d'inserire commenti o oggetti che non desiderate stampare.

Documento

Quando avviate una nuova sessione, il programma visualizza un rettangolo allineato nell'angolo in alto a sinistra della finestra. Questo rettangolo rappresenta i limiti fisici del documento da stampare. È all'interno di questo rettangolo che collocherete gli oggetti che comporranno il vostro documento.

Barra di stato

Posizionata nella parte inferiore della finestra, la barra di stato indica il nome della stampante selezionata, la porta di comunicazione alla quale è collegata, le coordinate (X,Y) del puntatore del mouse e le dimensioni dell'oggetto selezionato (cx,xy,).



Figura 1 La barra di stato

Barra degli strumenti Standard

Questi strumenti consentono di eseguire le operazioni comuni più rapidamente rispetto all'uso dei menu.

Per selezionare uno strumento:

- Fate clic sul pulsante che corrisponde allo strumento.



Figura 2 La barra degli strumenti Standard

Barra degli strumenti Formattazione del testo

Questi strumenti consentono di modificare la formattazione di un testo e/o di un paragrafo, ossia modificare il font e le opzioni di stile, la dimensione dei caratteri, inserire un invio a capo automatico, ecc.



Figura 3 La barra degli strumenti Formattazione del testo

Per modificare la formattazione:

- 1 Selezionate un oggetto del vostro documento.
- 2 Fate clic sulle opzioni desiderate.



È possibile accedere a tutte queste opzioni anche dalla finestra di dialogo **Testo**, tramite il comando **Oggetti > Testo**.

Barra degli strumenti Formattazione dell'oggetto

Questi strumenti consentono di modificare la formattazione di un oggetto selezionato, ossia di posizionarlo in primo piano o in secondo piano, di renderlo stampabile o meno, di bloccarlo o sbloccarlo, di modificare lo spessore delle linee e di modificare la posizione della linea d'interpretazione di un codice a barre.

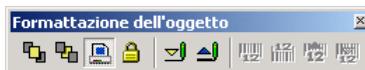


Figura 4 Barra degli strumenti Formattazione dell'oggetto .

Per modificare la formattazione:

- 1 Selezionate un oggetto del vostro documento.
- 2 Fate clic sulle opzioni desiderate.

Barra degli strumenti Oggetto

La barra degli strumenti Oggetto visualizza il nome e consente di accedere alle proprietà dell'oggetto selezionato.

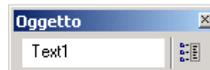


Figura 5 La barra degli strumenti Oggetto

Per accedere alle proprietà dell'oggetto:

- Fate clic su 

Barra degli strumenti Visualizza

La barra degli strumenti Visualizza propone diverse opzioni di visualizzazione.



Figura 6 La barra degli strumenti Visualizza

Per modificare la modalità di visualizzazione:

- Fate clic sulla modalità di visualizzazione desiderata:

Pulsante	Nome dello strumento	Utilizzo
	Nome	visualizza il nome delle variabili.
	Dimensioni	visualizza le dimensioni delle variabili. Il posto occupato dal contenuto della variabile è indicato da una serie di X.
	Contenuto	visualizza il valore delle variabili.
	Modulo	visualizza il Modulo .
	Browser del documento	visualizza il Browser del documento .
	Zoom	consente di ingrandire o di ridurre i dettagli degli oggetti.
	Griglia	visualizza la griglia sullo schermo



È possibile accedere a tutte queste opzioni anche dal menu Visualizza.

Barra degli strumenti di creazione

La barra degli strumenti di creazione è formata da numerosi pulsanti, ognuno dei quali rappresenta uno strumento. Grazie a questi strumenti è possibile creare e manipolare gli oggetti.



Figura 7 La barra degli strumenti di creazione

Pulsante	Nome dello strumento	Utilizzo
	Strumento di Selezione	seleziona e manipola ogni tipo di oggetto
	Strumento Crea testo	consente di creare testi fissi e variabili.
	Strumento Crea codice a barre	consente di creare codici a barre fissi e variabili
	Strumento Importa immagini	inserimento immagini
	Strumento Inserisci oggetti esterni	inserimento di oggetti esterni all'applicazione
	Strumento Disegna linea	creazione di linee orizzontali o verticali
	Strumento Disegna riquadro	creazione di rettangoli o di quadrati
	Strumento Disegna cerchio o ellisse	creazione di forme circolari
	Strumento Disegna poligono	consente di disegnare forme libere costituite da linee.
	Strumento Disegna linea obliqua	creazione di diagonali
	Strumento Disegna rettangolo arrotondato	creazione di rettangoli con angoli arrotondati
	Plug-in	Per creare Testo 3D , Campi di elenco e testi RTF

Browser del documento

Il **Browser del documento** è formato da due schede: la scheda **Origine dati** e la scheda **Oggetti**. I simboli + e - consentono di sviluppare o ridurre il livello della struttura ad albero e quindi di visualizzare l'elenco delle variabili associate a ogni origine dati o degli oggetti disponibili per ogni categoria.

La scheda **Origine dati** visualizza le origini dati e il numero di variabili associate. Consente di inserire facilmente gli oggetti variabili trascinando le variabili nel documento. Potete anche aggiungere, eliminare o modificare le proprietà delle variabili utilizzando il menu di scelta rapida.

La scheda **Oggetti** visualizza per tipi il numero di oggetti creati e le loro proprietà come la posizione, l'altezza e la larghezza. Da questa scheda, potete selezionare un oggetto e modificare la sua posizione.



Figura 8 Browser del documento

Informazioni sull'origine dati

Una origine dati contiene un elenco di variabili compilate dai dati della stessa origine.

Quando selezionate una origine dati, indicate dove si trovano i dati che vi interessano, quale tipo di dati desiderate. I dati sono di origine interna (Formula, Data, Contatore) o esterna all'applicazione (Database, Immissione diretta).

Le diverse origini dati a disposizione nella scheda **Origine dati** del **Browser del documento** sono le seguenti: **Database, Ricerca in una tabella, Data, Formula, Modulo, Contatore, Libera.**

Righelli graduati

Consentono di visualizzare la posizione del mouse e di posizionare con precisione i diversi oggetti che compongono un documento. Sono configurabili in pollici o in millimetri tramite il comando **Strumenti Opzioni Visualizza**.

- Un doppio clic nella metà sinistra del righello graduato orizzontale consente di ridurre la scala di visualizzazione.
- Un doppio clic nella metà destra del righello graduato orizzontale consente di aumentare la scala di visualizzazione.
- Un doppio clic nel righello graduato verticale visualizza la finestra di selezione della griglia di posizionamento.



Con il pulsante destro del mouse, potete far apparire il menu di scelta rapida del fattore di **Zoom** facendo clic sul righello orizzontale o quello di **Orientamento** facendo clic sul righello verticale.

Pulsante di rotazione

Questo pulsante  consente di far ruotare il documento sullo schermo di 90°, 180°, 270° o 360°. La rotazione sullo schermo non ha nessun effetto sulla stampa; si tratta semplicemente di una funzione di visualizzazione su schermo.

Per far ruotare il documento:

- Fate clic sul pulsante di rotazione con il pulsante sinistro del mouse per far ruotare il documento di 90° verso sinistra.
- Fate clic sul pulsante di rotazione con il pulsante destro del mouse per far ruotare il documento di 90° verso destra.



Potete ottenere lo stesso effetto di rotazione del documento utilizzando il comando **Visualizza Orientamento** o facendo clic sul righello verticale con il pulsante destro del mouse per far apparire un menu di scelta rapida.

Tavolozza dei colori

La tavolozza dei colori visualizzata sotto lo spazio di lavoro consente di dare colore ai diversi oggetti (testi, codice a barre, forme e immagini monocromatiche).



Figura 9 La tavolozza dei colori

Per modificare il colore di un oggetto:

- 1 Selezionate un oggetto del vostro documento.
- 2 Fate clic su un colore della tavolozza con il pulsante sinistro del mouse per applicare il colore del testo, della barra o del contorno.
-0
Fate clic su un colore della tavolozza con il pulsante destro del mouse per applicare il colore di fondo.

Nota

Il pulsante qui sotto consente di eliminare il colore di sfondo di un oggetto.



Nella guida in linea potete trovare le informazioni necessarie per scegliere la tavolozza dei colori, personalizzarla, ecc.

CAPITOLO 2

Configurazione dell'ambiente di lavoro

Prima di iniziare la creazione di un documento, dovete configurare il vostro ambiente di lavoro.

La prima fase consiste nel selezionare la stampante sulla quale dovete stampare le etichette. In effetti, le stampanti non hanno tutte le stesse caratteristiche. Di conseguenza, a seconda del modello di stampante scelto, non disporrete, per esempio, delle stesse opzioni di impaginazione.

La seconda fase consiste nella scelta delle opzioni d'ambiente di lavoro, ossia la lingua dell'interfaccia, l'unità di misura, ecc. Vedremo più avanti tutte le opzioni che sono a vostra disposizione.

L'ultima fase è l'impaginazione del documento, ossia la definizione delle dimensioni del documento, dell'orientamento, dei margini, ecc..

Scelta della stampante

Il vostro software di etichettatura consente di stampare su una grande varietà di stampanti proprietarie i cui font sono forniti con il software, oltre che su tutte le stampanti gestite da Windows installate localmente sulla macchina o sulla rete della vostra azienda.

La selezione della stampante deve precedere la creazione del documento. In effetti, la scelta della stampante

condiziona le possibilità di impaginazione, di utilizzo di diversi font, ecc.

Selezione della stampa

La finestra di selezione della stampante è accessibile con il comando **File Seleziona stampante**, con il pulsante  o con F5.

Inoltre è accessibile tramite il pulsante **Stampante** della finestra di dialogo **Stampa** (tasto F6).

Per selezionare una stampante:

1 Fate clic sul pulsante .

- 0 -

Scegliete **File Seleziona stampante**.

Potete anche premere il tasto F5.

2 Selezionate la vostra stampante tra quelle presenti nell'elenco e poi fate clic su OK.

Nota

I font di stampa forniti dall'applicazione sono indicati con l'icona seguente :



Aggiunta di una stampante

La finestra di dialogo **Aggiunta di una stampante** è accessibile tramite il comando **File Seleziona stampante** e poi facendo clic su **Aggiungi**.

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere i driver delle stampanti consegnati con il software.

Per aggiungere una stampante:

1 Scegliete **File Seleziona stampante**.

È anche possibile fare clic sul pulsante  o premere il tasto F5.

2 Fate clic su **Aggiungi**.

3 Nell'elenco **Modello**, selezionate una famiglia poi un modello di stampante.

- 4 Selezionate la porta di comunicazione (seriale, parallela, file o rete), poi fate clic su OK (Vedere **Stampa**).



Fate clic sul segno più (+) posto di fianco a una famiglia di stampanti per visualizzare i vari modelli.

Personalizzazione dell'ambiente di lavoro

Il software dispone di più opzioni che consentono di personalizzare il proprio ambiente di lavoro.

Modifica delle opzioni di visualizzazione e d'ambiente di lavoro

Avete la possibilità di scegliere la lingua dell'interfaccia, le unità di misura con le quali desiderate lavorare, il font di schermo delle finestre di dialogo, le cartelle di lavoro, il tasso di conversione di una moneta, ecc.

Queste scelte si effettuano nella finestra di dialogo **Opzioni**.

- Per accedere a questa finestra di dialogo, scegliete **Strumenti Opzioni**.

Per cambiare la lingua dell'interfaccia:

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Visualizza**.
- 3 Selezionate la lingua desiderata, quindi fate clic su OK.

Nota

Tutti i menu, i comandi e i messaggi a video sono tradotti immediatamente nella lingua selezionata (con l'eccezione della guida in linea e delle finestre di dialogo Windows come le finestre di dialogo **Apri, **Salva con nome ...**) quando la finestra di dialogo viene convalidata.**

Per scegliere un'unità di misura:

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Visualizza**.
- 3 Selezionate l'unità desiderata, quindi fate clic su OK.

Per modificare il font di schermo delle finestre di dialogo:

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Visualizza**.
- 3 Nella zona **Font di schermo**, fate clic su .
- 4 Selezionate il font e la dimensione poi fate clic su OK.

Per modificare il passo della griglia :

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Griglia**.
- 3 Selezionate il passo di griglia.
- 4 Selezionate l'opzione **Visualizza** poi fate clic su OK.

**Scorciatoia**

Per aprire direttamente la scheda **Griglia**, fate doppio clic sul righello graduato verticale.

Per definire un tasso di conversione:

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Altro**.
- 3 Nella zona di testo, inserite il tasso di conversione e fate clic su OK.

Nota

Il tasso di conversione predefinito è quello da franco a euro. Ma potete inserire un altro valore e quindi cambiare il sistema monetario.

Il tasso di conversione definito nella zona di testo è utilizzato nelle formule eurocurrency o currencytoeuro.

Per definire una cartella di lavoro:

- 1 Scegliete **Strumenti Opzioni**.
- 2 Fate clic sulla scheda **Cartelle predefinite**.
- 3 Nell'elenco **Tipo file**, selezionate il tipo di file per il quale desiderate definire una nuova cartella predefinita.
- 4 Inserite il nuovo percorso di accesso o fate clic su **Sfoglia**.
- 5 Inserite o selezionate il percorso di accesso alla nuova cartella di lavoro.
- 6 Se necessario, ripetete questa procedura per ogni tipo di file poi fate clic su OK.

Impaginazione di un documento

L'impaginazione di un documento consiste nel fissare le dimensioni della pagina, il suo orientamento, il numero dei documenti per riga e per colonna, la dimensione di un documento, i margini e la distanza tra i documenti. Potete creare dei modelli personalizzati e salvarli in vista di più usi.

La creazione e la modifica di un modello di documento viene eseguita a partire dalla finestra di dialogo **Imposta pagina**.

- Per aprire la finestra di dialogo **Imposta pagina**, fate clic sul pulsante



Scegliete **File Imposta pagina**.

Nota

Prima di creare qualsiasi modello di documento, occorre scegliere la stampante con la quale produrrete il documento (vedere NO TAGCapitolo 1 - 2). Il formato di pagina si definisce nella finestra di dialogo Imposta pagina; aggiorna le impostazioni della stampante. Il software non tiene in considerazione le impostazioni di impaginazione definite nella finestra di dialogo Configurazione stampante

Salvataggio di un modello personalizzato

Dopo aver completamente definito il modello, potete salvarlo per poterlo riutilizzare in qualsiasi momento. Come con le cartelle del browser di Windows, gestite i modelli in relazione alla loro categoria, salvandoli come tipo particolare. In questo modo i modelli sono classificati per tipo ed è molto facile ritrovarli.

Per salvare un modello personalizzato:

1 Scegliete **File Imposta pagina**.

-0-

Fate clic sul pulsante .

2 Configurate il formato.

3 Selezionate un tipo o inserite un nuovo nome di tipo nell'elenco **Tipo** dalla scheda **Modello**.

4 Selezionate un nome di modello o inserite un nuovo nome nell'elenco **Nome**.

5 Fate clic su **Salva**.

Nota

Se l'insieme dei parametri non è quello voluto, fate clic sul pulsante Annulla. Il programma chiude la finestra di dialogo Imposta pagina senza tenere conto delle modifiche.

D'altronde i modelli predefiniti forniti con l'applicazione non sono modificabili.



Selezionando la **casella Dimensioni automatiche** nella scheda Pagina, il documento verrà automaticamente dimensionato in base alla stampante predefinita selezionata.



Creazione di una sovracoperta per CD : impaginazione e creazione di un modello personalizzato.

- 1 Create un nuovo documento che denominerete **RECTO**.
- 2 Selezionate la stampante.
- 3 Scegliete **Strumenti Opzioni**, fate clic sulla scheda **Visualizza** e selezionate **Millimetri** come unità di misura poi fate clic su OK.
- 4 Scegliete **File Imposta pagina**.
-o-
Fate clic sul pulsante .

Nota

La stampante utilizzata in questo esempio è una stampante di tipo Windows. Se utilizzate una stampante di tipo Termico, è possibile che appaiano dei messaggi di errore al momento dell'impaginazione. In tal caso occorre modificare i valori proposti nell'esempio perché, come già si è visto in precedenza, la stampante condiziona certe opzioni di impostazione.

- 5 Fate clic sulla scheda **Etichetta** e inserite i valori seguenti:
Larghezza e Altezza: 120,
Raggio angolo: 100,
Numero di etichette:
Per riga: 1,
Per colonna: 2.
- 6 Fate clic sulla scheda **Pagina** e selezionate i valori seguenti:
Dimensione pagina : A4,

Verticale:

7 Fate clic sulla scheda **Margini** e inserite i valori seguenti:

Margini

Sinistro: 40,

Superiore: 10,

Spazio:

Tra le righe: 15.

8 Fate clic sulla scheda **Modello** e inserite i dati seguenti:

Tipo: Sopracoperta,

Nome: CDx2.

9 Fate clic su OK.

Eliminazione di un modello personalizzato

Quando un modello che avete creato non corrisponde più ai vostri bisogni, potete eliminarlo.

Per eliminare un modello personalizzato:

1 Scegliete **File Imposta pagina**.

-o-

Fate clic sul pulsante .

2 Dalla scheda **Modello**, selezionate il tipo da eliminare, se desiderate eliminare il tipo e tutti i relativi modelli.

-o-

selezionate il modello da eliminare.

3 Fate clic su **Rimuovi**.

Utilizzo di un modello personale

È possibile disegnare un modello personalizzato usando uno strumento da disegno da usare come modello di etichetta da stampare. A tale fine, occorre stampare il modello come un file **EMF** e salvarlo in

C:\Programmi\TKI\8\Common\LFM. Una volta salvato nella cartella **LFM**, è possibile accedervi dalla **finestra di dialogo Imposta pagina** aprendo la scheda **Modello** e selezionando il **Tipo** e **Nome** del file dai menu a discesa.



Durante il salvataggio del file EMF, il nome del file dovrebbe comprendere il **Tipo** e il **Nome** del modello. Ossia: SD DVD Labelx2.emf

In questo modo è possibile selezionare **SD** dal menu a discesa **Tipo**, e **DVD Labelx2** dal menu a discesa **Nome**.

CAPITOLO 3

Composizione di un documento con oggetti fissi

Creazione e manipolazione degli oggetti fissi

La creazione di oggetti fissi consiste nell'inserire nel documento degli oggetti come testo, un codice a barre, un'immagine, una linea, un rettangolo, un cerchio...

- Utilizzate gli strumenti di creazione per aggiungere degli oggetti nel vostro documento e i comandi del menu **Oggetto** per definire le loro proprietà predefinite.

Nota

Ogni oggetto creato viene denominato automaticamente dall'applicazione. Quando l'oggetto è selezionato, il suo nome appare nella scheda Oggetti del Browser del documento e nella barra degli strumenti Oggetto.

Creazione di un oggetto testo

Un oggetto Testo può essere formato da un carattere, da una parola o da un paragrafo intero.

La definizione dello stile di carattere e dell'impaginazione di un paragrafo si effettua tramite la barra degli strumenti Formattazione del testo o con la finestra di dialogo Testo.

Per creare un oggetto Testo:

- 1 Fate clic sullo strumento **Crea testo**.

- Fate clic nello spazio di lavoro o sul testo da modificare.
-o-
Fate clic e disegnate un riquadro nello spazio di lavoro.

Un cursore lampeggiante indica la posizione del carattere successivo.

- Inserite il vostro testo.



Creazione di una sovrapposizione per CD: inserimento del testo

- Fate clic sullo strumento **Crea testo**.
- Fate clic nello spazio di lavoro e inserite "Volume:".
- Selezionate il testo e fate doppio clic sullo testo.
- Inserite i valori seguenti:
Font: Arial,
Altezza : 10 punti.
- Fate clic su OK.
- Ripetete la procedura qui sotto per inserire il testo "conducted by:".

Per posizionare gli oggetti "Volume:" e "Conducted by:" :

- Selezionate uno degli oggetti **Testo** del documento.
- Fate clic sulla scheda **Oggetto** del **Browser del documento**.
- Con l'aiuto del mouse, aprite il livello della struttura ad albero preceduto da una freccia rossa (quest'ultima punta all'oggetto selezionato del documento).

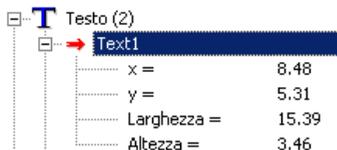


Figura 10 Proprietà del testo accessibili tramite l'albero

Per l'oggetto Testo...	Selezionate...	Premete il tasto F2 quindi inserite...
"Volume:"	l'asse x: l'asse y:	"10" "40"
"Conducted by:"	l'asse x: l'asse y:	"10" "50"

4 Selezionate i due oggetti **Testo** e fate clic sul pulsante **Blocca**.



È possibile usare la codifica **Unicode** per creare etichette usando diversi caratteri linguistici. Per usare **Unicode**, selezionare un **font Unicode** per il testo aprendo la **scheda Carattere** disponibile nelle **Proprietà** dell'oggetto di testo.

Creazione di un oggetto Codice a barre

Il software propone un grande ventaglio di simboli adattati ai bisogni del mondo industriale oltre alla possibilità di creare dei codici 2D.

La selezione del simbolo, la definizione degli attributi e l'immissione del messaggio da codificare si effettua dalla finestra di dialogo Codice a barre.

- Per aprire la finestra di dialogo **Codice a barre**, scegliete **Oggetto Codice a barre**.

-o-
Premete il tasto F8.

Per creare un oggetto Codice a barre:

1 Fate clic sullo strumento **Crea codice a barre**

1 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.

Appare la finestra di dialogo **Codice a barre**.

2 Selezionate dalla scheda Codice il codice a barre desiderato. È possibile scegliere tra **Stampante** e **Grafico**.

3 Fate clic su **Stampante** per visualizzare l'elenco dei codici a barre residenti nella stampante selezionata.

-o-

Fate clic su **Grafico** per visualizzare l'elenco dei codici sintetizzati dal software.

Nota

Alcune stampanti non possiedono dei codici a barre residenti. L'opzione Grafico consente comunque di stampare i codici a barre su queste stampanti. Tuttavia, hanno l'inconveniente di rallentare la stampa dato che vengono inviati alla stampante in formato grafico.

4 Specificate se necessario le caratteristiche del codice a barre (altezza, barra stretta, rapporto, carattere di controllo, ecc.).

5 Inserite i dati da codificare nella zona **Dati** quindi fate clic su OK.

Creazione di un oggetto Forma

Il software propone numerosi strumenti di disegno per aiutarvi a perfezionare la composizione dell'etichetta.

Per tracciare una linea:

1 Fate clic sullo strumento **Disegna linea**.

2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.

3 Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostate il mouse in orizzontale o verticale.

Per tracciare una linea obliqua:

- 1 Fate clic sullo strumento Disegna linea obliqua.
- 2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.
- 3 Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostate il mouse in diagonale.

Per...	tenete premuto...
allineare il tratto su angoli di 15 gradi rispetto al punto di partenza,	il tasto MAIUSC mentre trascinate il mouse.
ottenere una linea obliqua simmetrica rispetto al punto d'origine,	il tasto CTRL mentre trascinate il mouse.
tracciare una linea obliqua simmetrica rispetto al punto d'origine con un angolo di 15°,	i tasti MAIUSC+CTRL mentre trascinate il mouse.

Per disegnare un rettangolo:

- 1 Fate clic sullo strumento **Disegna riquadro** o **Disegna rettangolo arrotondato**.
- 2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.
- 3 Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostate il mouse in diagonale.

Per...	tenete premuto...
ottenere un quadrato,	il tasto MAIUSC mentre trascinate il mouse.
tracciare un rettangolo a partire dal centro,	il tasto CTRL mentre trascinate il mouse.

Per disegnare un cerchio o un'ellisse:

- 1 Fate clic sullo strumento Disegna cerchio o ellisse.

2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.

3 Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostate il mouse in orizzontale fino a ottenere la forma desiderata.

Per...	tenete premuto...
ottenere un cerchio,	il tasto MAIUSC mentre trascinate il mouse.
tracciare un ellisse a partire dal centro,	il tasto CTRL mentre trascinate il mouse.



Creazione di una sopracoperta per CD: disegno del cerchio

- 1 Fate clic sullo strumento **Disegna cerchio o ellisse**. Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.
- 2 Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse e il tasto MAIUSC, spostate il mouse in orizzontale fino a ottenere la forma desiderata.
- 3 Selezionate il cerchio e con l'aiuto del menu di scelta rapida scegliete **Proprietà**. Fate clic su **Posizione/Dimensione** e inserite i valori seguenti: **Larghezza** e **Altezza**: 20 poi fate clic su OK. Scegliete **Oggetto Allineamento Centrato orizzontalmente** quindi **Oggetto Allineamento Centrato verticalmente** in modo da centrare il cerchio al centro della sopracoperta.
- 4 Selezionate il cerchio quindi fate clic sul pulsante **Blocca**.
- 5 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.

Per disegnare un poligono:

- 1 Fate clic sullo strumento **Disegna poligono**.
- 2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.
- 3 Procedete per clic e spostamenti del mouse per disegnare la forma desiderata.
- 4 Fate doppio clic per terminare il disegno della forma.



Per chiudere il poligono, fate doppio clic sul punto d'origine. Quindi è possibile applicare un colore di sfondo.

Importazione di un'immagine

Il software consente d'inserire delle immagini o dei logo commerciali per aiutarvi a perfezionare la composizione dell'etichetta.

È possibile importare numerosi formati: bmp, dib, rle, dxf, eps, fmf, img, jpg, pcd, pcx, dcs, png, tga, tif, wmf, wpg.

Per importare un'immagine:

- 1 Fate clic sullo strumento **Importa immagini**.
- 2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.

Appare la finestra di dialogo **Apri**.

- 3 Selezionate il file d'immagine da importare dalla scheda **Ricerca un file** o dalla scheda **Biblioteca d'immagini**, quindi fate clic su OK per confermare la finestra di dialogo.



Per trovare più facilmente l'immagine da importare, aprite il file in anteprima facendo clic su





Creazione di una sovracoperta per CD: inserimento del logo

- 1 Fate clic sullo strumento **Importa immagini**.
- 2 Fate clic all'interno dello spazio di lavoro.
- 3 A partire dalla finestra di dialogo **Apri**, selezionate il file LOGO.BMP che si trova nella cartella d'installazione del software L\TUTORIAL\IMAGES quindi fate clic su OK.
- 4 Selezionate il logo quindi inserite i valori di posizionamento seguenti:
x: : 90 e **y**: : 60.

Infine, bloccate il logo. Lo schermo deve visualizzare la composizione seguente:

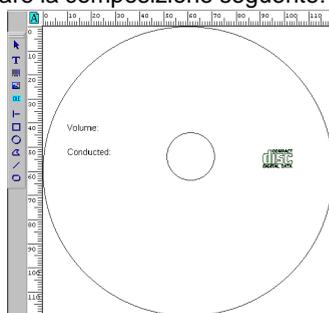


Figura 11 Presentazione dell'etichetta d'esempio

- 5 Salvate il documento.
- 6 Per concludere questo esempio, fate riferimento all'allegato 2 - **Collegamento ai database**.

Creazione di Testo 3D

Testo 3D consente all'utente di modificare le caratteristiche del testo come il colore del contorno e l'angolo di inclinazione. Utilizzando Testo 3D, è possibile mettere il testo in un cerchio. L'arco del cerchio usato per disegnare il testo può essere definito da 0 a 360 gradi. È anche possibile

regolare l'angolo della posizione di partenza. Per esempio, questo è utile per le etichette dei CD/DVD.

Per creare un oggetto Testo 3D

- 1 Fate clic sull'icona  dalla barra degli strumenti di creazione e scegliete **TextArt** dal menu opzioni.
- 2 Trascinatelo sulla vostra etichetta
- 3 Fate doppio clic su di esso o scegliete **Proprietà** nel menu di scelta rapida
- 4 Scegliete la **scheda Impostazioni di forme** e selezionate la forma di sfondo sulla quale il testo verrà modellato.

ossia: per una etichetta CD, selezionate l'ellisse
- 5 Se desiderate, potete selezionare un **Colore di bordo** e un **Colore di sfondo** per la forma.
- 6 Scegliete la **scheda Impostazioni di testo** e selezionate la **dimensione** e il **tipo di font** per il testo.

Inserite il testo nella casella di testo

- o -

Selezionate una origine dati.

- 7 Potete selezionare il **Bordo**, **Riempimento** e **Colore ombreggiatura** (e larghezza) del testo
- 8 Selezionate l'angolo di inclinazione scrivendo nell'angolo di partenza e di arrivo del testo
- 9 Selezionate l'allineamento del testo (a sinistra, centrato, a destra, giustificato per lettera, giustificato per parola), lo spazio tra i caratteri e indicate se i caratteri devono essere inclinati.
- 10 Fate clic su **OK** per visualizzare il risultato

Creazione di un Campo di elenco

Il Campo di elenco viene usato per distribuire i dati in una tabella. È stato creato per le società che devono creare degli Ordini o delle Fatture. Il Campo di elenco può essere usato in combinazione con software di bridging che forniscono dati complessi da fonti esterne (qualsiasi sistema ERP o Legacy).

Per creare un oggetto Campo di elenco

1 Fate clic sull'icona  nella barra degli strumenti di creazione

2 Selezionate **Campo di elenco** dal menu opzioni

3 Aggiungete una variabile **Libera** facendo clic col pulsante destro del mouse su Libera nel **Browser del documento** e selezionando **Aggiungi**

- o -

Scegliendo **Origine dati > Libera > Aggiungi** nel menu.

4 Nella scheda **Input**, scegliete **Seleziona file** e cercate il file che contiene i dati che appariranno nel Campo di elenco.

5 Nella scheda **Output**, impostate la **Lunghezza massima** a 999 o qualsiasi altro valore a scelta

6 Fate clic su **OK**

7 Fate doppio clic nel **Campo di elenco**

-o-

Fate clic con il tasto destro del mouse su **Campo di elenco** e selezionate **Proprietà** dal menu di scelta rapida

8 Nella **scheda Campo di elenco**

- Impostate il **font**, **dimensione** e **colore** del testo
- Selezionate l'**Origine dati** dal menu a discesa
- Definite i **Caratteri di controllo** in base al documento collegato

- 9 Scegliete la **scheda Colonne di campi** di elenco e poi **Aggiungi** per aggiungere lo stesso numero di colonne che sono presenti nel file origine dati
- 10 Impostate i parametri di ogni colonna facendo clic su una riga e modificando i campi sotto.
- 11 Si possono modificare le impostazioni dello sfondo e del bordo nella **scheda Impostazioni di forme** (vedere Impostazione dei parametri di forma a p. 3-30)

Creazione di un campo RTF

Gli **oggetti RTF** sono usati per gestire le informazioni RTF come formule chimiche (H₂O) o espressioni scientifiche ($y=x^2$). L'oggetto può essere collegato a un database o file esterno contenente RTF (i dati possono essere fissi o collegati). Per i dati fissi, viene fornito un editor RTF, ma si può usare qualsiasi editor che supporti il formato RTF (per es. MS Word.; MS Word).

Per aggiungere un oggetto RTF

- 1 Fate clic sull'icona  disponibile nella barra degli strumenti di creazione e selezionatelo dal menu opzioni.
 - 2 Fate doppio clic sull'oggetto RTF
- o-
- selezionate Proprietà disponibile nel menu di scelta rapida.
- 3 Selezionate la scheda RTF
 - 4 Selezionate una Origine dati (dove applicabile)
 - 5 Fate clic su Modifica testo per entrare nel testo



Usate l'icona  per innalzare una lettera o un carattere digitato e  per eliminare un carattere.

- 6 Fate clic su **OK**

Impostazione dei parametri di forma

È possibile impostare i parametri delle forme come lo stile della linea e il motivo di riempimento.

Per impostare i parametri delle forme

1 Fate doppio clic sull'oggetto forma

-o-

Scegliete **Proprietà** disponibile nel menu di scelta rapida del oggetto forma selezionato

2 Selezionate la **scheda Impostazioni di forme**

Per impostare il motivo di riempimento

1 Selezionate la casella di controllo **Sfondo**

2 Selezionate un colore e/o un motivo

3 Impostate il **margin interno** - è lo spazio disponibile tra il colore di riempimento e il bordo

Per impostare il bordo

1 Selezionate un colore e/o un motivo

2 Selezionate uno **Stile tratteggiato** dal menu a discesa

3 Selezionate **Estremità** dal menu a discesa

4 Selezionate **Larghezza bordo**



Anche altri oggetti come Testo, Codice a barre, Immagine, e oggetti incorporati OLE avranno la capacità di selezionare una forma per lo sfondo e applicare lo stile della riga e il motivo di riempimento.

Impostazione dell'ordine degli oggetti

È possibile collocare gli oggetti di etichetta in un ordine particolare usando la finestra di dialogo **Ordine degli oggetti**. Questa funzione è particolarmente utile quando occorre inviare gli oggetti a una stampante in un ordine

specifico o per stampanti in modalità indipendente che aspettano i dati esterni in un ordine specifico.

Per ordinare gli oggetti in una etichetta

1 Selezionate **Oggetti > Ordine...**

Apparirà una finestra di dialogo pop-up con un elenco che visualizza tutti gli oggetti disponibili attualmente.

2 Selezionate un oggetto e spostatelo in alto e/o in basso con le frecce su/giù.

CAPITOLO 4

Composizione di un documento con oggetti variabili

Il software consente di creare degli oggetti variabili il cui valore può essere compilato tramite diversi origine dati. Il valore di questi oggetti (**Testo**, **Codice a barre**, **Immagine**) si sviluppa nel corso della stampa.

Variabile

Definizione

Una variabile è un oggetto non fisico il cui valore si sviluppa nel corso della stampa. È possibile compilare una variabile in diversi modi:

- tramite i dati emessi da un database esterno,
- tramite un'applicazione esterna,
- tramite i dati immessi a tastiera,
- tramite i dati calcolati dal computer o dalla stampante.

Il software distingue i dati in diverse categorie a seconda della loro origine. In questo modo, numerose **Origini dati** consentono di creare delle variabili.

Origine dati

Database

Una variabile creata con l'origine dati Database è compilata con i dati contenuti in un campo del database unito al documento corrente.

Per creare delle variabili Database:

Prima della creazione di una variabile **Database**, occorre collegare il database al documento corrente. Potete collegare, a seconda delle vostre esigenze, un database tramite ODBC o tramite OLE DB o con l'importazione diretta di una tabella ASCII.

Prerequisito: installate sulla vostra macchina i driver delle origini ODBC. Installate poi l'origine dati precisando il motore del database oltre al nome e al percorso di accesso del database da collegare.

Collegamento a un database tramite l'ODBC

- 1 Scegliete **Origine dati > Database > Crea/Modifica una query**.
- 2 Selezionate nell'elenco **Seleziona una origine dati**, l'origine dati ODBC installata in precedenza.
- 3 Selezionate la o le tabelle, poi i campi con i quali desiderate lavorare, quindi fate clic su OK.

Le variabili vengono create automaticamente.



Si consiglia di selezionare solo i campi utilizzati nel vostro documento per ridurre gli scambi di dati con il database e quindi aumentare la velocità di trattamento.

Importazione di una tabella ASCII

- 1 Scegliete **Origine dati > Database > Apri una tabella ASCII**.
- 2 Inserite il nome del file di dati (*.txt).

- 3 Inserite il nome del file descrittore (*.dsc).
- 4 Fate clic su OK per avviare l'importazione della tabella ASCII.
- 5 Le variabili vengono create automaticamente.



Nella guida in linea potete trovare tutte le informazioni riguardanti la struttura dei file di dati e la definizione di un file descrittore.

Ricerca in una tabella

L'origine dati **Ricerca in una tabella** contiene un elenco di variabili create in base alle vostre esigenze. I valori delle variabili provengono da ricerche effettuate nei database diversi da quelli legati al documento corrente.

Le ricerche si effettuano su uno o più campi di una delle tabelle del database. Il dato viene preso fra uno dei campi del record trovato (chiamato "campo risultato").

Per creare una variabile Ricerca in una tabella:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Ricerca in una tabella**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

La variabile creata appare automaticamente sotto l'origine dati selezionata.

Nota

Sotto il ramo Ricerca in una tabella, viene creato automaticamente un sottoramo che indica il nome dell'origine dati. In questo modo, verranno creati automaticamente sia dei sottorami che delle variabili Ricerca in una tabella quando il campo risultato proviene da database diversi.

Per definire le proprietà di una variabile Ricerca in una tabella:

- 1 Selezionate la variabile **Ricerca in una tabella** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.
- 2 Nell'elenco **Seleziona una origine dati**, selezionate l'origine dati ODBC o OLE DB nella quale desiderate ricercare il campo i cui dati alimenteranno la vostra variabile **Ricerca in una tabella**.
- 3 Nell'elenco **Selezionate una tabella**, selezionate la tabella nella quale avrà luogo la ricerca.
- 4 Selezionate nell'elenco **Selezionare il campo risultato**, il campo della vostra variabile in cui il valore sarà trasferito.
- 5 Definite le condizioni di ricerca selezionando il campo o i campi della tabella sui quali si faranno delle ricerche nella colonna **Campo chiave**.
- 6 Selezionate la variabile o le variabili del documento corrente che contengono i valori di ricerca nella colonna **Valore chiave**.

Nota

Occorre creare la variabile contenente il valore della ricerca prima di creare la variabile che utilizzerà questo valore di ricerca. Quando diversi record della tabella soddisfano la condizione, viene visualizzata la prima ricorrenza.

- 7 Fate clic su OK.

La variabile **Ricerca in una tabella** porta ormai il nome della tabella selezionata.



Alla fine del presente manuale, potete trovare un allegato intitolato **Collegamento ai database** che propone un esempio di realizzazione di una sovracoperta per CD.

Attraverso la realizzazione di questa etichetta, scoprirete come installare una origine dati ODBC, come importare i dati di un database via ODBC, come creare una variabile **Ricerca in una tabella**, come realizzare delle query complesse, etc.

Data

L'origine dati **Data** contiene un elenco di variabili create a seconda delle vostre esigenze. Queste variabili sono compilate dalla data di sistema fornita dal computer o dalla stampante. Consentono di visualizzare la data e l'ora in base a un formato predefinito e il cui valore è aggiornato automaticamente all'inizio di ogni serie di stampa.

Potete inserire in un documento la data e/o l'ora attuale. Inoltre potete aggiungere un valore fisso alla data o all'ora corrente.

Per creare una variabile data:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Data**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

La variabile creata appare automaticamente sotto l'origine dati selezionata.

Per definire le proprietà di una variabile Data:

- 1 Selezionate la variabile **Data** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.
- 2 Dalla scheda **Data**, selezionate nell'elenco a discesa il formato di data desiderato (giorno della settimana, mese, ecc.) Avete anche la possibilità di creare un formato di data personalizzato selezionando **Personalizzato** nell'elenco a discesa.

- 3 Appare una zona di immissione che consente di impostare il formato di data personalizzato.
- 4 Nella parte superiore di questa finestra di dialogo, avete la possibilità di visualizzare il formato di data selezionato.
- 5 Fate clic su OK.

Se desiderate visualizzare l'ora nel vostro documento, procedete allo stesso modo a partire dall'elenco a discesa. Potete anche concatenare la data e l'ora in una stessa variabile.



Alla fine del manuale, nell'allegato 1, potete trovare capitolo 7 un esempio di creazione di variabili **Data**.

Contatore

L'origine dati **Contatore** contiene un elenco di variabili create in base alle vostre esigenze. Queste variabili sono compilate da dati calcolati dal computer o dalla stampante.

Il contenuto della variabile si sviluppa durante la stampa, secondo un valore iniziale e un valore d'incremento.

Per creare una variabile Contatore:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Contatore**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

La variabile creata appare automaticamente sotto l'origine dati selezionata.

Per definire le proprietà di una variabile Contatore:

- 1 Selezionate la variabile **Contatore** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.

- 2 Selezionate il tipo di contatore.
- 3 Inserite un valore nella zona **Incremento**. Per default, l'incremento è di +1.
- 4 Inserite un valore iniziale nella zona **Valore iniziale**. Per default, il valore è 0.
- 5 Selezionate la casella di controllo **Variabili condivise** se desiderate che questa variabile sia riutilizzabile in altri documenti.
- 6 Se avete selezionato un contatore **Condivisa**, potete ripristinare il contatore dopo il cambiamento del valore di una variabile selezionando la casella di controllo **Reinializza dopo la modifica del valore della variabile** e selezionando la variabile dall'elenco a discesa
- 7 Fate clic su **OK**.



Alla fine del presente manuale potete trovare un allegato intitolato **Contatore** che propone un grande ventaglio di esempi di etichette contenenti dei contatori. Scoprirete come rifinire le proprietà dei contatori e come realizzare dei contatori complessi, personalizzati, sovrapposti, ecc.

Formula

L'origine dati **Formula** contiene un elenco di variabili create in base alle vostre esigenze. Queste variabili sono compilate da combinazioni di operatori, di costanti, di variabili, di variabili di controllo, di formule e di funzioni. I dati sono di tipo numerico o alfanumerico.

Per creare una variabile Formula:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Formula**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

La variabile creata appare automaticamente sotto l'origine

dati selezionata.

Per definire le proprietà di una variabile Formula:

- 1 Selezionate la variabile **Formula** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.
- 2 Inserite direttamente la formula nella zona di editing.
-o-
Selezionate con il mouse gli elementi desiderati quindi fate clic su **Inserisci**.



Scorciatoia! Potete inserire l'elemento facendo doppio clic su di esso.

- 3 Fate clic su **Prova** per controllare la validità della sintassi. In caso di errore, seguite le istruzioni visualizzate sullo schermo ed effettuate le modifiche necessarie.
- 4 Fate clic su OK.



Se in una formula utilizzate una variabile il cui nome contiene uno dei caratteri seguenti `&+*/<=>%!\`, occorre racchiudere il nome tra `{}`.



Alla fine del presente manuale potete trovare un allegato intitolato **Formula** che propone un grande ventaglio di esempi di etichette contenenti delle formule. Scoprirete come rifinire le proprietà delle formule e come realizzare formule complesse, come calcolare dei "moduli" specifici, ecc.

Modulo

L'origine dati **Modulo** contiene delle variabili create in base alle vostre esigenze. Queste variabili sono compilate tramite immissione diretta da tastiera nel **Modulo**.

Per creare una variabile Modulo:

1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Modulo**.

2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

La variabile creata appare automaticamente sotto l'origine dati selezionata.

Per definire le proprietà di una variabile Modulo:

1 Selezionate la variabile **Modulo** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.

2 Fate clic sulla scheda **Dato**. Selezionate la casella di controllo **Variabili condivise** se desiderate che questa variabile sia riutilizzabile in altri documenti.

3 Fate clic sulla scheda **Modulo** per definire le caratteristiche della variabile.

4 Nella zona **Nome**, inserite il testo di invito che desiderate visualizzare nel modulo.

5 Inserite un formato di immissione (per esempio: ##-##-##, se si tratta di una data da immettere).

6 Nella zona **Lunghezza minima**, inserite il numero minimo di caratteri da inserire per confermare l'immissione.

7 Se selezionate la casella **Forza provenienza dati dall'elenco**, l'immissione diretta dei dati nel campo del modulo è impossibile.

8 La zona **Elenco valori** consente di richiamare dei valori durante l'immissione nel modulo. Appare la seguente finestra di dialogo:



Da questa finestra di dialogo, avete due possibilità:

- creare dei valori,
- o richiamare degli elenchi di valori condivisi creati in precedenza.

Avete anche la possibilità di visualizzare un valore predefinito nel campo di immissione del modulo. A tal fine, selezionate la casella **Selezione predefinita**.

9 Fate clic su OK.

Il Modulo

Il **Modulo** consente l'immissione diretta dei dati.

È possibile modificare l'aspetto e la leggibilità del modulo cambiando il colore, aggiungendo dei bordi o modificando il font. Questo modulo personalizzato viene salvato assieme al documento.

- Per accedere al **Modulo**, scegliete **Visualizza Modalità Modulo**.

-o-

Fate clic sul pulsante **Apri il Modulo** della barra degli strumenti **Visualizza**.

- Per modificare l'aspetto del **Modulo**, fate clic nel **Modulo** e, con l'aiuto di un menu di scelta rapida, scegliete **Personalizzazione del modulo**.

-o-

selezionato **Formato cella** per modificare il colore, lo stile, i bordi del modulo, ecc.



Troverete nella guida in linea le informazioni relative alla **Gestione delle variabili condivise**. Quest'ultima consente di accedere a tutte le variabili condivise di tipo libero, contatore o modulo create in precedenza.

La finestra di dialogo **Personalizzazione del Modulo** propone le seguenti opzioni:

Opzione	Definizione
Visualizza le righe	visualizza le righe.
Visualizza le intestazioni delle righe	visualizza i numeri di riga. Questa opzione combinata con l'opzione Consenti lo spostamento delle righe consente di modificare l'ordine di apparizione dei dati nel Modulo . Selezionate il numero della riga da spostare quindi trascinare il mouse verso la nuova postazione.
Blocca il modulo	impedisce la modifica, lo spostamento, il ridimensionamento o l'eliminazione delle righe.
Distribuisce uniformemente le righe	regola l'altezza della riga al minimo necessario per la visualizzazione della riga più alta.

Opzione	Definizione
Consenti lo spostamento delle righe	consente lo spostamento delle righe nel modulo a condizione però di aver attivato l'opzione Visualizza le intestazioni delle righe.
Visualizza il Modulo	propone la scelta tra tre azioni che verranno lanciate al momento della stampa: - No : non appare il Modulo . - A ogni etichetta : Il Modulo appare a ogni etichetta di una serie di stampa. - A ogni serie : Il Modulo appare una volta, all'inizio di una serie di stampa.

Libera

L'origine dati **Libera** contiene delle variabili create in base alle vostre esigenze. Una variabile viene chiamata Libera quando l'origine dei dati che la compileranno non è indicata.

Per creare una variabile Libera:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Libera**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

Per definire le proprietà di una variabile Libera:

- 1 Selezionate la variabile **Libera** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà della variabile**.
- 2 Selezionate una delle opzioni seguenti: **Locale** o **Condivisa**.



Nella guida in linea potete trovare le informazioni relative alla variabile condivisa.

3 Se avete scelto **Locale**, inserite il valore della variabile nella zona di testo. Questo valore è in totale il valore iniziale della variabile, quella che verrà stampato per primo.

-o-

Se avete scelto **Condivisa**, fate clic sul pulsante  per modificare, se necessario, il valore corrente della variabile, quindi fate clic su OK.

4 Fate clic su OK.



Tramite gli allegati **Formula** e **Collegamento ai database**, troverete degli esempi concreti di utilizzo della variabile **Libera**.

Oggetti variabili

Al concetto di oggetto, sviluppato nel capitolo precedente, occorre associare quello di oggetto variabile.

Un oggetto variabile è una variabile che riveste un aspetto fisico. La forma dell'oggetto variabile può essere: il testo, il codice a barre o l'immagine. Quindi, il valore di tutte le variabili provenienti da qualunque origine dati può apparire nel vostro documento sotto forma di testo o codificato in un codice a barre.

Più oggetti possono essere associati a una sola variabile.

Creazione di oggetti variabili

La creazione di un oggetto variabile consiste nell'associare un oggetto a una variabile del documento.

Esistono due metodi per creare degli oggetti variabili:

- la creazione di un oggetto variabile a partire da un oggetto fisso ;
- creazione di un oggetto variabile con uno strumento di creazione.

Per creare un oggetto variabile a partire da un oggetto fisso;

- 1 Selezionate nel documento un oggetto **Testo** (dev'essere completamente sottolineato).
- 2 Con l'aiuto del menu di scelta rapida scegliete **Proprietà dell'oggetto**.
- 3 Fate clic sulla scheda **Origine dati**:
- 4 Selezionate l'opzione **Dato** variabile poi, selezionate l'origine dati che completerà l'oggetto variabile.
- 5 Fate clic su OK.



Non dimenticate di fare clic sul pulsante **Visualizza il contenuto dei campi** per visualizzare il valore delle variabili.

Per creare un oggetto variabile con uno strumento di creazione.

- 1 Fate clic sullo strumento **Creazione testo** o **Codice a barre** o **Immagini**
- 2 Nella scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate la variabile che desiderate associare all'oggetto testo.
- 3 Trascinate questa variabile nel luogo desiderato nello spazio di lavoro.

Il nome della variabile associata è visualizzato nell'oggetto variabile creato.

- 4 Per visualizzare il valore della variabile, fate clic sul pulsante **Visualizza il contenuto dei campi**.



Scorciatoia

- 1 Nella scheda **Origine dati** del **Browser del documento** , selezionate la variabile che desiderate associare all'oggetto testo.
- 2 Trascinate questa variabile nel luogo desiderato nello spazio di lavoro.

Appare un menu di scelta rapida che propone l'elenco dei diversi oggetti.
- 3 Selezionate la lingua desiderata.

Nota

La creazione delle variabili deve precedere la creazione degli oggetti variabili.



Scambiare due variabili:

Dovete sostituire una variabile inserita nel vostro documento da un altro:

- Selezionatela poi selezionate la variabile di sostituzione nel **Browser del documento**.
- Trascinate la variabile di sostituzione sulla variabile da sostituire.

La nuova variabile appare all'istante.

CAPITOLO 5

La stampa

Un potente motore di stampa

Il vostro software è nello stesso tempo uno strumento di creazione potente e facile e un **motore di stampa** che raccoglie la tavolozza più estesa di stampanti proprietarie (termiche, a trasferimento termico e a getto d'inchiostro) mai fornita sul mercato dell'identificazione automatica.

Vengono offerte diverse soluzioni per stampare i documenti: uno per uno, in serie, ecc.

La stampa classica

Sia che si tratti di stampare una sola etichetta, una serie di etichette o più copie della stessa etichetta, la configurazione della stampa viene eseguita da una singola finestra di dialogo: la finestra di dialogo **Stampa**.

1 Scegliete **File > Stampa** o fate clic su  o premete il tasto F6.

La finestra di dialogo **Stampa** appare sullo schermo.

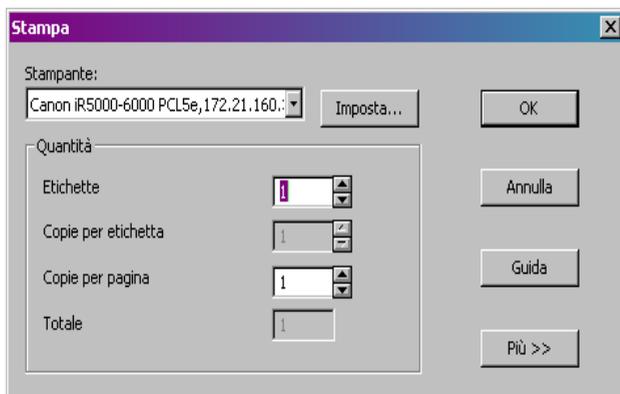


Figura 12 La finestra di dialogo Stampa

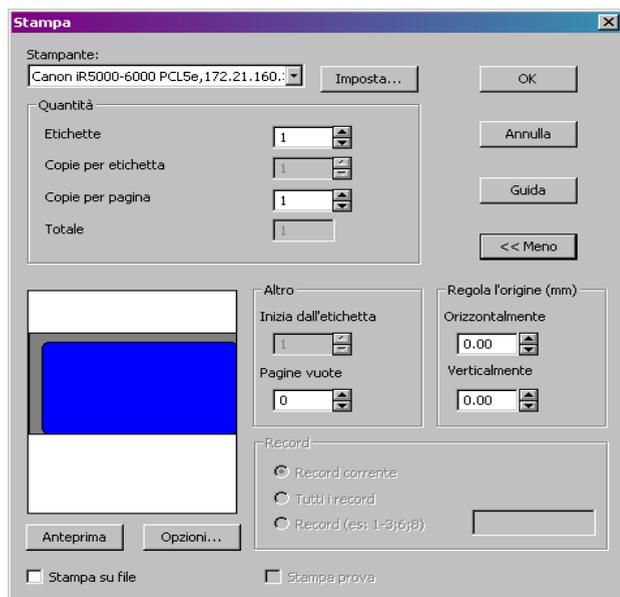


Figura 13 La finestra di dialogo Stampa - estesa

2 Fate clic su Stampa.

Viene stampata l'etichetta corrente, quella visualizzata sullo schermo.

Se il documento comprende un contatore, il numero immesso nel campo Etichette nella serie, consente di determinare il numero di etichette diverse da stampare, ossia il numero d'incrementi del contatore.



Quando il vostro documento non contiene un contatore, potete stampare più copie della stessa etichetta inserendo il numero di copie desiderato nella zona **Copie per etichetta**.

Esercitazione 1 - Serie di etichette e copie di etichette

Prima di tutto è essenziale capire bene la differenza tra **Etichette** e **Copie per etichetta**.

Nota

Occorre osservare che se l'etichetta non comprende un contatore, la finestra di dialogo Stampa non visualizza il campo Copie per etichetta ma solo il campo Etichette, che in questo caso ha la stessa funzione.

Per chiarire la differenza tra **Etichette** e **Copie per etichetta**, utilizzeremo un'etichetta che contiene due tipi di contatori e configureremo la finestra di dialogo Stampa in modi diversi.

- Aprite l'etichetta TUTORIAL\LABELS\COUNTER.TPL.

Questa etichetta semplicissima comporta due contatori diversi:

- Un contatore classico che sviluppa tutte le etichette e si reinizializza quando raggiunge il valore 10:
 - **Tipo decimale**,
 - **Incremento +1**,
 - **Valore iniziale 0**;
- un contatore ISO che consente di numerare singolarmente ogni copia di etichette in modo esauriente. Anch'esso si reinizializza quando raggiunge il valore 10:
 - **Tipo decimale**,
 - **Incremento +1**,
 - **Valore iniziale 0**.

Il primo contatore, chiamato **NumLabel**, consente di identificare una particolare etichetta mentre il contatore ISO consente di contare il numero totale delle etichette stampate.

Etichette

Qui si tratta di stampare una serie di 10 etichette:

1 A partire della finestra di dialogo **Stampa**, inserite i valori seguenti:

Etichette : 10.

Questo significa che ci sono 10 etichette diverse in una serie.

2 Fate clic su **Stampa**.

Il risultato della stampa non presenta sorprese: 10 etichette sono state stampate e i due contatori hanno lo stesso valore.

Copie per etichetta

Qui si tratta di stampare una serie di 5 etichette, ma questa volta desideriamo ottenere due copie per etichetta.

1 A partire della finestra di dialogo **Stampa**, inserite i valori seguenti:

Etichette : 5 ;

Copie per etichetta : 2.

2 Fate clic su **Stampa**.

Sono state stampate 10 etichette, tuttavia il risultato è completamente diverso da quello che abbiamo ottenuto in precedenza (vedere Figura qui di seguito).

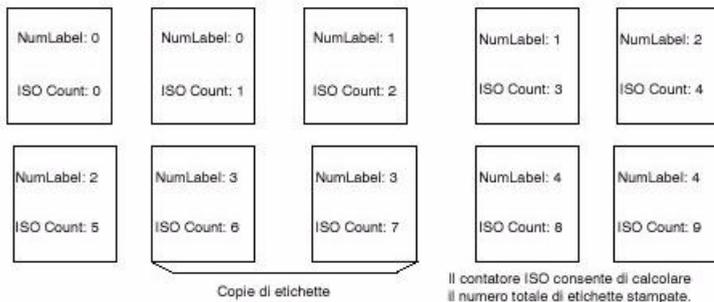


Figura 14 Risultato della stampa

Copie per pagina

Abbiamo visto che è possibile richiedere più copie della stessa etichetta. In questa sequenza vedremo che è possibile richiedere più copie della stessa pagina. Inoltre è importante capire bene quello che rappresenta una pagina per una stampante.

La pagina è determinata secondo i parametri specificati al momento della configurazione del driver di stampa. Inoltre si possono ottenere dei risultati completamente diversi a seconda che la stampa venga effettuata su una stampante burotica o su una stampante termica. In effetti, potrebbe essere difficile immaginare una pagina su carta continua, tipo di supporto utilizzato principalmente dalle stampanti termiche.

D'altronde, in base alle dimensioni del supporto e della dimensione dell'etichetta, le dimensioni della pagina possono essere qualche volta quelle delle etichette e quindi per estensione, la copia di pagina ritorna alla copia di etichetta.

Il formato di pagina e la dimensione dell'etichetta si definiscono nella finestra di dialogo **Imposta pagina**.

1 Aprite l'etichetta `TUTORIAL\LABELS\COUNT01.LAB`.

2 Scegliete **File > Seleziona stampante**.

3 Selezionate una stampante burotica gestita da Windows.

4 Assicuratevi che il tipo di carta è in formato A4 poi, fate clic su OK per confermare la finestra di dialogo.

5 Scegliete **File > Imposta pagina** o fate clic su .

Appare la finestra di dialogo **Imposta pagina**.



Figura 15 La finestra di dialogo Imposta pagina

L'anteprima mostra una rappresentazione della pagina quando sarà stampata.

6 Chiudete questa finestra di dialogo.

7 Fate clic su .

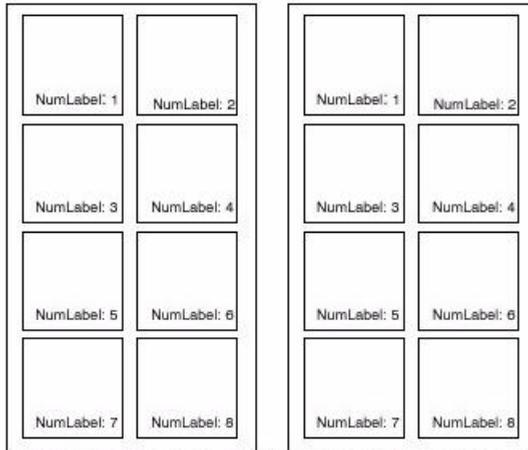
8 Inserite i valori seguenti:

Etichette : 8 ;

Copie per pagina : 2.

9 Fate clic su **Stampa**.

Il risultato è il seguente:



Attenzione! La stessa etichetta stampata su una stampante termica il cui supporto è un rullo può dare un risultato completamente diverso.

Figura 16 Esempio di stampa



Se la vostra etichetta comprende un contatore ISO, la **Copia di pagina** ritorna a una **Copia di etichetta**.

Esercitazione 2 - Stampa Unione

La stampa **Unione** è disponibile solo quando la vostra etichetta è legata a un database (ASCII o ODBC).

L'Unione avvia la stampa di tutti i record compresi nel database.

Stampa unione

- 1 Aprite l'etichetta TUTORIAL\LABELS\IDENTITY.TPL.
- 2 Controllate che il collegamento con il database TUTORIAL\LABELS\IDENTITY.MDB è ben stabilito (vedere

Capitolo 8)

3 Scegliete **File > Stampa** o fate clic su  o premete il tasto F6.

Appare la finestra di dialogo **Stampa**.

4 Attivate la casella di controllo **Tutti i record**.

Tutti i record del database sono stampate, ossia tre etichette.

Esercitazione 3 - Stampa tramite il modulo

Si verifica spesso che dei dati variabili devono essere compilati al momento della stampa da parte di un operatore. La vostra applicazione offre un mezzo semplice e comodo di immissione di dati: il **Modulo**.

Personalizzazione del modulo

In qualsiasi momento potete personalizzare i moduli scegliendo il colore dei bordi e dello sfondo di ogni cella della griglia, la dimensione e il tipo di font, ecc.

1 Aprite un nuovo documento.

2 A partire dall'origine dati **Modulo** del **Browser del documento**, aggiungete una variabile.

3 Ridenominatela **Name** (Tasto F2), poi fate doppio clic su di essa.

4 Compilate la finestra di dialogo con i dati qui accanto:
- Nella scheda **Modulo** inserite "Name" nel campo **Nome**.

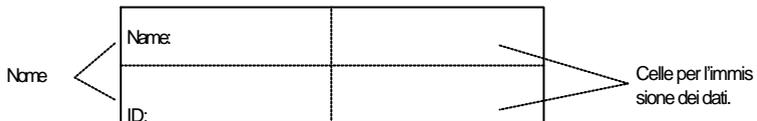
5 Fate clic su OK.

6 Ripetete le operazioni precedenti in modo da creare una variabile chiamata ID. Compilate la finestra di dialogo come segue:
- Nella scheda **Modulo**, inserite "ID" nel campo **Nome**.

7 Inseritele poi nel vostro documento.

8 Confermate la modalità di visualizzazione **Modulo** scegliendo **Visualizza > Modalità > Modulo** o facendo clic su  o premendo il tasto F4.

Appare il Modulo come mostra la Figura 16 qui sotto:



Per default, non ci sono dei bordi evidenti. Le linee tratteggiate delimitano le diverse cellule del Modulo.

Figura 17 Presentazione del Modulo per default

9 Selezionate la cella desiderata poi fate apparire il menu di scelta rapida (pulsante destro del mouse).

Vengono proposti i due comandi seguenti: **Formato cella** e **Personalizzazione del Modulo**.

Formato cella consente di definire:

- il tipo e il colore del font di schermo per l'invito.
- il colore di sfondo della cella;
- il colore dei bordi della cella;
- l'allineamento del testo nella cella.
- Applicare le modifiche di stile desiderate.

Personalizzazione del Modulo consente:

- di visualizzare le intestazioni di riga (quando le intestazioni di riga sono visualizzate, potete selezionare

una riga intera per cambiare la sua posizione);

- di visualizzare il modulo sotto forma di griglia ;
- di configurare il comportamento del **Modulo**, ossia se deve visualizzare **A ogni etichetta** o **A ogni serie di etichette**. Per il nostro esempio, selezionate l'opzione **A ogni etichetta** per le due variabili.

Stampa tramite il modulo

Ora che il vostro Modulo riveste l'aspetto desiderato, lanceremo la stampa.

1 Scegliete **File > Stampa** o fate clic su  o premete il tasto F6.

2 Inserite "2" nella zona **Etichette**.

3 Lanciate la stampa.

Appare il modulo che chiede di immettere i dati da stampare.

4 Inserite per esempio, "Smith" e "51" poi confermate il modulo.

Alla fine della stampa della prima etichetta, il modulo appare di nuovo.

5 Inserite per esempio, "Mullang" e "52" poi confermate il modulo.

Nota

Appare il Modulo per tutte le etichette contenute nella serie. Se scegliete l'opzione A ogni serie, il Modulo appare solo una volta, al momento del lancio della stampa di una serie di etichette.

Facciamo il punto...

<p>La finestra di dialogo Stampa comporta delle differenze...</p>	<p>Quando l'etichetta contiene un contatore : Etichette: consente di specificare il numero di etichette diverse in una serie; Copie per etichetta : consente di determinare il numero di copie della stessa etichetta da stampare. Quando l'etichetta non comprende un contatore, questa opzione ha la stessa funzione del campo Etichette.</p>
<p>Copia per pagina</p>	<p>È possibile eseguire una copia di pagina solo se l'etichetta non comprende un contatore ISO e se la pagina comprende più di una etichetta.</p>
<p>La stampa Unione</p>	<p>Questa opzione è disponibile solo quando un database è collegato all'etichetta. Questa opzione avvia la stampa di tutti i record del database.</p>
<p>La stampa tramite il Modulo</p>	<p>Il Modulo consente a un operatore di immettere dei dati a tastiera al momento della stampa.</p>

Esercitazione 4 - Stampa di una etichetta RFID

È possibile stampare una etichetta RFID solo se è stata selezionata una stampante RFID.

Impostazione di un lavoro di stampa RFID

1 Fate clic sull'icona **Seleziona stampante**

- 0 -

Scegliete **File > Seleziona stampante**

2 Selezionate una **stampante compatibile RFID**

3 Fate clic su **OK**

4 Fate clic sull'icona **Imposta pagina**

- 0 -

Scegliete **File > Imposta pagina**

5 Fate clic sulla scheda **RFTag**

6 Selezionate un modello di cartellino dalla casella a discesa

7 Definite i valori di ogni parametro

8 Definite la struttura dei dati impostando **Valore, Accesso, Origine dati, Blocca/Sblocca, Controllato/Non controllato** (Vedere la **Guida in linea** per una descrizione dettagliata di ogni campo)

9 Fate clic su **Stampa**

Esempio di etichetta RFID

Riproduciamo l'etichetta **RFID.lab** che si trova in C:\\Programmi\\CODESOFT 8\\Esempi\\Etichette.

1 Aprite una **Nuova etichetta** scegliendo **File > Nuovo o** facendo clic sull'icona **Nuova etichetta**

2 Selezionate una **Stampante compatibile RFID** scegliendo la finestra di dialogo **Selezione stampante**

3 Fate clic su **OK**

4 Aggiungi:

- 3 righe
- 1 casella di testo: **Chemtech AG**
- 1 casella di testo: **Gartenstrasse 1D-80807 Munchen**
- 1 casella di testo: **Carmful by inhalation. S24/25 : Avoid contact with skin and eyes.**
- 1 casella di testo con le seguenti impostazioni:
 - Scheda Carattere:
Grafica
Fonte: **CS Simbolo 2**
Altezza: **13,20**
 - Scheda Origine dati:

Dati fissi**Valore X**

- 1 casella di testo con le seguenti impostazioni:

- Scheda Carattere:

GraficaFonte: **CS Simbolo 2**Altezza: **13,20**

- Scheda Origine dati:

Dati fissi**Valore F**

- 1 casella di testo: **F**
- 1 casella di testo: **Xn**
- 1 Codice a barre:

GraficaSimbologia: **Codice QR**Altezza: **13,20**

- 1 Modulo:

Scheda **Input**:Nome: **Seriale**Valore variabile: **13R65654**Scheda **Output**:Lunghezza massima: **8**

- 1 Modulo:

Scheda **Input**:Nome: **TagData**Valore variabile: **5435645T6546345RT54**Scheda **Output**:Lunghezza massima: **25**

E collocatele come nell'etichetta d'esempio RFID. lab

5 Scegliete la finestra di dialogo **Imposta pagina** facendo clic sull'icona **Imposta pagina** e selezionate la **scheda RFID**

6 Selezionate **Philips I-Code** (a seconda della stampante selezionata, questo modello di cartellino potrebbe non essere disponibile)

7 Impostate **Millimetro superiore a 18** e **Millimetro**

sinistro a 4

8 Fate clic su **OK**

Si apre una nuova finestra consentendo all'utente di impostare o definire i parametri per diverse zone di blocco.

9 Impostate l'**Origine dati di Blocco #1** (Numero seriale) su **Seriale**. Il valore di questo blocco verrà popolato con il valore del Modulo Seriale. In formato ASCII, ogni blocco può contenere solo 4 caratteri di informazione. Quindi, quando fate clic su blocco #2, apparirà una finestra chiedendo se desiderate replicare la riga su un ulteriore blocco per completare le informazioni attraverso il blocco successivo. Se fate clic sul **segno di spunta**, gli ultimi 4 caratteri rimanenti del Modulo seriale popoleranno automaticamente Blocco #2, altrimenti gli ultimi 4 caratteri non saranno registrati nel RFTag.

10 Impostate l'**Origine dati di Blocco #3** (Funzione speciale) su **TagData**. Questo popolerà il valore di Blocco #3 con i primi 4 caratteri sul modulo TagData (5435). Quando fate clic sul blocco #4, la finestra pop-up **Intervallo di ripetizione** delle righe chiede se desiderate continuare le informazioni per tutti i 6 blocchi seguenti. Questo comprenderà gli ultimi 15 caratteri (645T6546345RT54) più 6 spazi vuoti (dato che nelle impostazioni del **Modulo**, l'**Output** è stato impostato su un massimo di 25 caratteri)

11 Fate clic su **OK**

12 Scegliete la finestra di dialogo Stampa e fate clic su **Stampa**

Opzioni di stampa

Anteprima di stampa

Visualizzate la vostra etichetta facendo clic su **Più >>** nella finestra di dialogo Stampa. Verrà visualizzata una versione ampliata della finestra di dialogo Stampa. Per visualizzare l'etichetta in anteprima, fate clic su **Anteprima**. Si aprirà una nuova finestra che mostra la vostra etichetta con i dati. Fate scorrere i record usando i pulsanti **Precedente** e **Successivo**, o stampate direttamente da questa finestra.

Personalizzazione della stampa

È possibile definire/personalizzare la finestra di dialogo **Stampa** per semplificare il processo di stampa consentendo all'utente di stampare direttamente senza essere sollecitato, di stampare o non stampare gli oggetti che si trovano parzialmente fuori dall'etichetta, o di passare per default al metodo di stampa diretto quando non è possibile trovare un collegamento database e le opzioni di stampa sono state impostate su **Risultato della ricerca database** o **Cerca nel database**.

Per modificare le opzioni, dovete;

1 Scegliere **File > Stampa > Più > Opzioni**.

Stampa di un record specifico

Potete cercare un record usando il pulsante **Vai a** disponibile nella barra degli strumenti e stampare l'etichetta direttamente dalla finestra di dialogo **Vai a**. Per fare questo,

1 Fate clic sul pulsante **Vai a**  disponibile nella barra degli strumenti.

2 Selezionate un **Database**, un **Campo** di ricerca e inserite un **Valore** dal quale cercare

3 Fate clic sulla freccia  per passare al record trovato (o al record Successivo)

4 Stampate usando il pulsante **Stampa**.

Ottimizzazione della stampa

Sempre più stampanti sono dotate di una porta parallela, della quale consigliamo l'uso rispetto alla porta seriale. In effetti, se dovete stampare delle immagini (bitmap), dei grafici o dei font True Type Windows, le prestazioni del sistema otterranno un vantaggio significativo da una capacità di trasferimento di dati superiore tramite una porta parallela. Inoltre, esiste un solo tipo di cavo per un collegamento parallelo (mentre i cavi seriali non sono standardizzati), in questo modo non dovrete mai preoccuparvi del tipo di cavo di cui la vostra stampante ha bisogno.

Tuttavia, dato che esistono ancora molte stampanti standard fornite solo con un collegamento seriale, questa sezione copre la maggior parte dei problemi riscontrati con una comunicazione seriale e spiega come configurare Windows per comunicare facilmente con la stampante.

D'altronde, è importante tenere presente che i driver delle stampanti Windows e il programma con il quale stampate non controllano la comunicazione seriale tra il vostro computer e la stampante. La vostra modalità di comunicazione è controllata da:

- i parametri della vostra stampante;
- il tipo di cavo seriale utilizzato;
- i parametri di comunicazione seriale utilizzati nel pannello di configurazione di Windows.

Per ottimizzare la velocità di stampa

Come già accennato nell'introduzione, diversi parametri entrano in gioco e non esiste una configurazione universale per ottimizzare la velocità di stampa. In questa sequenza passeremo in rassegna questi diversi parametri in modo da consentirvi una migliore gestione della vostra configurazione e di conseguenza trovare le impostazioni migliori per una stampa ottimizzata. Per accrescere la velocità di stampa, occorre tenere presente quattro grandi principi:

- preferire l'utilizzo del collegamento in parallelo;

- preferire l'utilizzo degli oggetti di stampa (font, codice a barre, ecc.) ;
- nel caso di un collegamento seriale, e se la stampante lo consente, utilizzare lo **Scaricatore di font Windows**. Questo strumento consente di scaricare facilmente e rapidamente qualsiasi font Windows nella memoria della stampante e quindi di trasformarlo in una risorsa di stampa (per maggiori informazioni su questo strumento fornito con la vostra applicazione, fate riferimento alla documentazione elettronica disponibile sul CD ROM dell'applicazione);
- utilizzare il comando "**Invia solo i dati modificati**" disponibile per la grande maggioranza delle stampanti (impostazione che si trova nella finestra di configurazione della stampante).

Inoltre, al momento della configurazione del driver della stampante e della scelta della porta, viene proposta l'opzione **Accesso diretto**. La tabella sottostante mostra quando è possibile usare questa opzione.

Porta	Accesso diretto	Non Accesso diretto
Seriale	sì	sì
Parallela	sì	sì
Rete	no	sì

L'utilizzo di questa opzione dipende dalle vostre esigenze :

- In **Accesso diretto**, il driver della stampante comunica direttamente con la stampante: le redini ritornano all'utente solo alla fine della stampa (il che potrebbe richiedere un certo tempo di attesa) ;
- Senza l'opzione **Accesso diretto**, il driver della stampante trasferisce i dati verso una coda di stampa che gestisce la comunicazione: le redini tornano all'utente quando tutti i dati sono trasferiti alla gestione della stampa (il tempo di attesa è spesso molto inferiore).

Collegamento in parallelo e comunicazione seriale...

Se desiderate conservare i vantaggi delle immagini (vasta gamma di grafici Windows), otterrete delle prestazioni decisamente migliori utilizzando una stampante dotata di una porta di comunicazione parallela. La maggior parte delle stampanti termiche standard è dotata solo di un collegamento seriale (RS 232) e la porta parallela è una opzione.

la comunicazione seriale funzionerà molto bene a condizione che abbiate solo intenzione di stampare degli oggetti di stampa (codice a barre, font, ecc.). Se desiderate stampare delle immagini bitmap, la velocità di stampa sarà notevolmente rallentata.

Nota

Preferite il più possibile il collegamento in parallelo per la stampa di immagini.

Quando si deve stampare una immagine...

Per esempio, il logo della vostra azienda, che non è un oggetto di stampa, dev'essere trasferito alla stampante. Più inviate immagini alla stampante, più la velocità di stampa è lenta, soprattutto se utilizzate un collegamento seriale. La soluzione consiste nell'invviare una sola volta l'immagine in questione al lancio della stampa della serie di etichette.

La maggior parte delle stampanti proprietarie consente questa operazione.

Utilizzate l'opzione **Invia solo i dati modificati**: l'immagine viene inviata alla stampante una sola volta all'inizio della stampa; questo può prendere del tempo. Tuttavia, una volta stampata la prima etichetta, il processo di trasferimento dei dati diventa molto più rapido.

Nota

Prestazioni accresciute per la stampa di diverse serie di etichette. Lo sfondo dell'etichetta è immagazzinata nella memoria della stampa. Di conseguenza nessuna immagine fissa sarà inviata tramite il cavo dopo la prima stampa.

Sostituzione dei font TrueType

La **sostituzione del font TrueType** sarà usata durante la stampa per modificare dinamicamente un **font TrueType** in un font stampante. Lo scopo di questa funzione è di consentire all'utente di ideare una singola etichetta che possa essere stampata su diversi tipi di stampanti; usando l'opzione di **sostituzione del font TrueType**, lo stesso **font TrueType** al momento della progettazione sarà ridefinito con la migliore stampante possibile al momento della stampa per ottimizzare la velocità di stampa.

Ricerca e individuazione guasti

La tabella seguente elenca i problemi che si verificano con maggiore frequenza al momento della stampa e offre alcune soluzioni per aiutarvi a risolverli.

Guasto	Ricerca e individuazione	Soluzione
Non viene stampato nulla	la stampante non è accesa.	accendere la stampante.
	Per un collegamento parallelo: - la stampante non è configurata per un collegamento parallelo.	assicuratevi che questa impostazione sia stata eseguita sul pannello di configurazione della stampante (fare riferimento al manuale del costruttore).
	Per un collegamento seriale: i parametri di comunicazione seriale non sono corretti.	assicuratevi che i parametri di comunicazione tra il PC e la stampante siano identici (fare riferimento al manuale del costruttore per conoscere i parametri di comunicazione seriale richiesti per la vostra stampante).
	il cavo seriale non è adattato.	assicuratevi che il cavo risponda alle specifiche della vostra stampante (fare riferimento al manuale del costruttore).
	In tutti i casi (seriale o parallela) : - il cavo non è collegato alla porta adatta.	controllate il collegamento.

Pagine bianche	Per una stampa termica diretta : il supporto di stampa è stato inserito al contrario (la testina di stampa riscalda il lato sbagliato della carta).	inserite di nuovo il supporto nella sede.
Pagine bianche (continua)	Per una stampa a trasferimento termico : il nastro non è stato installato o è stato installato male.	controllate l'installazione del nastro o installatelo (fate riferimento al manuale del costruttore).
Guasto	Ricerca e individuazione	Soluzione
	la modalità di stampa desiderata non è stata selezionata sulla stampante.	assicuratevi che la modalità di stampa (termica o a trasferimento termico) sia stata correttamente selezionata sulla stampante (fate riferimento al manuale del costruttore) o nella finestra di dialogo di configurazione della stampante.
Non viene stampato un oggetto grafico (immagine, font Windows, codice a barre, grafici, ecc.)	la memoria della stampante è saturata.	selezionate l'opzione Cancella la memoria prima della successiva stampa ; se il problema persiste, controllate il luogo assegnato alle immagini (scheda Immagine del vostro driver di stampante).
	memoria della stampante insufficiente.	aumentate la memoria della stampante aggiungendo una scheda di memoria supplementare o aumentando la RAM (fate riferimento al manuale del costruttore o consultate il rivenditore della stampante).
	alcune stampanti non prendono in considerazione l'oggetto se supera di qualche millimetro la zona di stampa.	regolate di nuovo la posizione dell'oggetto all'interno dell'etichetta.
La stampante termica si blocca	il supporto fisico non corrisponde a quello definito nella finestra di dialogo Imposta pagina (modulo con gap o modulo continuo).	assicuratevi che il supporto è stato correttamente selezionato durante l'impaginazione: Modulo continuo, Etichette con gap .

CAPITOLO 6

La sicurezza su misura

Gestione utenti è uno strumento che consente di gestire i diritti di accesso al software di etichettatura. Consente quindi di dar vita a delle strategie di lavoro di gruppo organizzando gli account utente in gruppi di utenti. È possibile stabilire e/o eliminare gli account utente con **Gestione utenti**.

Nota

I cambiamenti di strategia delle autorizzazioni degli utenti avranno effetto alla successiva esecuzione dell'applicazione da parte dell'utente.

I vantaggi di una strategia di gruppi di utenti sono numerosi. In effetti, la gestione degli account utente consente di adattare lo strumento di lavoro ai bisogni della propria organizzazione portando dei livelli di sicurezza supplementari a seconda dei diversi servizi; in questo modo l'integrità dei documenti e dei dati è garantita.

Utilizzate account separati per le attività di creazione, di modifica o semplicemente di stampa di documenti.

Gestione utenti

Gestione utenti consente di gestire i diritti di accesso ai documenti per account utente. L'amministratore può creare quanti account desidera, dato che ogni account ha dei diritti particolari. È possibile aggiungere gli utenti a uno o più account.

Un account chiamato **Ospiti** viene creato automaticamente all'avvio di **Gestione utenti**. Non contiene nessun diritto predefinito.

Nota

Occorre osservare che la presenza del modulo di sicurezza elimina i comandi collegati alla Password.

Nota

Gestione utenti viene attivato solo dopo che sia stato configurato da parte dell'amministratore.

Un'interfaccia amichevole per una gestione dei diritti ottimizzata...

L'interfaccia è stata concepita in modo da facilitare l'amministrazione dei diversi account utenti. Sotto forma di albero, come Esplora risorse di Windows, la gestione utenti consente un utilizzo completamente intuitivo tramite la funzionalità drag-and-drop, la presenza di menu di scelta rapida, ecc. Vedremo dettagliatamente, nel Capitolo 6, come utilizzare l'interfaccia di **Gestione utenti**.

L'amministratore

L'uso di Gestione utenti richiede obbligatoriamente la presenza di un amministratore. Riconosciuto come tale, è l'unico a poter amministrare i diversi account, assegnando i diritti, eliminandoli, aggiungendo utenti o altri amministratori, creando degli account, ecc.

Chi è l'amministratore?

L'amministratore è colui che esegue per la prima volta **Gestione utenti**.

Nota

Solo l'amministratore può aggiungere o eliminare un altro amministratore.

Utilizzo senza gestione di profili

Il computer sul quale è installato il software di etichettatura con **Gestione utenti** non gestisce i profili utente.

In questo caso, ogni volta che viene avviato il software di etichettatura, appare una finestra di dialogo e richiede il nome e la password dell'utente.

Se l'utente non è noto a **Gestione utenti**, ossia non è membro di un gruppo di utenti, viene automaticamente definito come **Ospiti**. Di conseguenza, avrà solo i diritti assegnati dall'amministratore all'account **Ospiti**.

Utilizzo con gestione profili

Il computer sul quale è installato il software di etichettatura con **Gestione utenti** gestisce i profili utente.

In questo caso **Gestione utenti** utilizza quindi i profili utente dichiarati sulla rete. Durante l'avvio del software di etichettatura, **Gestione utenti** si assicura che l'utente sia conosciuto, ossia che sia membro di uno dei suoi account di utenti. In caso contrario viene automaticamente definito come **Ospiti**. Di conseguenza, avrà solo i diritti dell'account **Ospiti** assegnati dall'amministratore.

Nota

Se la stazione dove si trova il software di etichettatura è collegata a una rete NT, l'amministratore accede direttamente a tutti i nomi utente della rete. Questo riduce i rischi di creazione di utenti con un nome errato.

Amministrazione

In questa sezione passeremo in rassegna tutte le funzionalità disponibili di **Gestione utenti**.

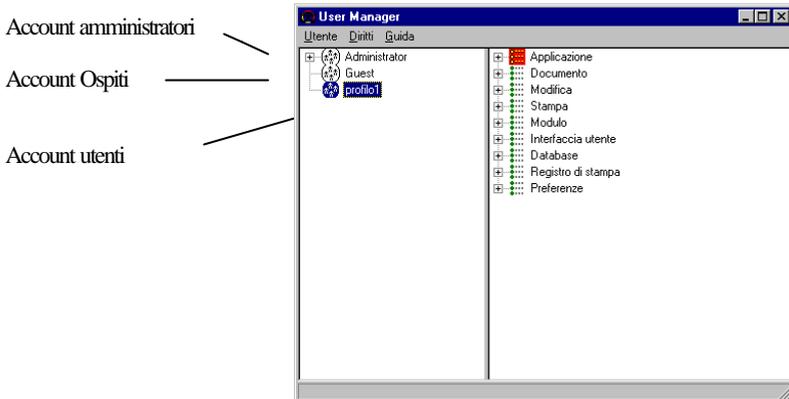


Figura 18 Presentazione di Gestione utenti.

Aggiunta di un utente

Per aggiungere un nuovo utente a un profilo esistente:

- Scegliete **Utente Nuovo utente**.

Viene creato un ramo sotto il profilo, e ciò consente di immettere il nome del nuovo utente, come mostrato qui di seguito:



Figura 19 Aggiunta di un nuovo utente

Aggiunta di un nuovo profilo

L'aggiunta di un nuovo profilo consente di definire un insieme di diritti legati a un'attività particolare della propria organizzazione.

Per aggiungere un nuovo profilo:**1 Scegliete Utente Nuovo profilo.**

Viene creato il nuovo profilo.

2 Denominatelo e assegnategli i diritti, come mostrato qui di seguito.**Nota**

Per default, un nuovo profilo ha tutti i diritti.

Per definire un nuovo profilo:

Quando viene creato un nuovo profilo, gli vengono assegnati tutti i diritti. L'amministratore deve semplicemente eliminare con un semplice clic del mouse quelli che non riguardano il profilo in questione.

Per eliminare un insieme di diritti:

- Selezionate il tipo poi scegliete **Diritti Elimina**. Il tipo scompare dall'albero.

Per eliminare alcuni diritti:

- Fate clic sul tipo da modificare e con l'aiuto del mouse disattivate i diritti.

Per spostare l'utente da un account a un altro account

- Selezionate l'utente poi trascinatelo verso il nuovo account.

Allegato 1: Formule

Eseguire calcoli con formule e funzioni

Nel software sono disponibili numerose funzioni di calcolo che consentono di eseguire calcoli su date, manipolazioni su stringhe di caratteri, ecc. Una formula può contenere variabili, costanti, funzioni, operatori...

Per poter eseguire un calcolo in un documento, dovete creare una variabile: la variabile **Formula**.

Questa variabile consente, grazie a una finestra di dialogo specifica, di definire la funzione (o le funzioni) desiderata/e per una data formula.

Inoltre potete creare tante variabili **Formula** quanti sono i calcoli da eseguire in un documento.

Questa sezione è costellata di diversi esempi che consentiranno di mettere in pratica l'utilizzo delle formule. Gli esempi chiamati Esercitazione hanno diversi livelli di difficoltà, livelli che potrete individuare grazie alle icone qui sotto:



Molto facile



Facile



Difficile

I diversi tipi di formule e operatori

Le formule numeriche

Il calcolo viene eseguito su valori numerici e si ottiene un risultato numerico. Questi valori sono variabili o costanti.



$$2 * \text{Var0} = 14$$

La variabile **Var0** si riferisce al valore di un numero di lotto e 2 è la costante. Il risultato varia in funzione di **Var0**, ma è sempre la moltiplicazione del valore di **Var0** per **2**.

Le formule logiche

Le formule logiche consentono di controllare se si è verificata o no una condizione.



$$\text{Var0} > \text{Var1}$$

Questa formula controlla se il valore di **Var0** è superiore a quello di **Var1**. Se sì, il valore restituito è 1 (vero), altrimenti viene restituito il valore 0 (falso).

Le formule testuali

Le formule testuali mettono in opera dei caratteri che non eseguono dei calcoli nel vero senso della parola ma gestiscono le stringhe di caratteri.



$$\text{"NOME : " \& Var0}$$

Il risultato ottenuto è **NOME : Durand** se il valore di **Var0** è **Durand**.

Le funzioni

Le funzioni sono formule pronte all'uso che qualche volta si rivelano molto complesse. Una funzione può essere integrata in una formula.

Una funzione utilizza dei valori, degli argomenti, per generare nuovi valori. Non si tratta necessariamente di calcolo nel senso stretto del termine ma piuttosto di una analisi logica o di manipolazione di stringhe di caratteri per esempio.

Esistono sei gruppi di funzioni nella definizione delle formule

- funzioni di calcolo dei caratteri di controllo (check digit);
- funzioni di conversione;
- funzioni per data e l'ora;
- funzioni logiche;
- funzioni matematiche;
- funzioni per stringhe di caratteri.

Gli operatori

I calcoli vengono eseguiti seguendo un ordine di priorità ben preciso. Questa è la ragione per cui è qualche volta necessario mettere tra parentesi alcune parti di una formula, per indicare o forzare l'ordine delle operazioni.

Operatore	Esempio	Significato	Priorità
Operatori aritmetici			
^	$5^2 = 25$	esponente	1
%	$20\%3 = 2$	modulo	2
*	$5*2 = 10$	moltiplicazione	3
/	$6/2 = 3$	divisione	4
+	$20+5 = 25$	somma	5
Operatore	Esempio	Significato	Priorità

-	20-5 = 15	sottrazione.	6
Operatori testuali			
&	"stringa1", "stringa2"	concatenazione di stringhe	7
Operatori di confronto			
=	Var0=Var1	uguaglianza	8
>	Var0>Var1	superiore a	9
<	Var0<Var1	inferiore a	10
>=	Var0>=Var1	superiore o uguale a	11
<=	Var0<=Var1	inferiore o uguale a	12
<>	Var0<>Var1	diverso	13

L'indice di priorità indica come l'applicazione lavora se diversi operatori si trovano combinati in una stessa formula. Nella formula:



4+5*6-9/2

Si procede prima di tutto alla moltiplicazione ($5*6$) seguita dalla divisione ($9/2$) poi alla somma ($4+30$) e infine alla sottrazione, di modo che il risultato può essere sorprendente se non si tiene conto delle priorità. Il totale è di 29,5, mentre si aspettava senza dubbio 22,5 eseguendo i calcoli nell'ordine di scrittura. Quando gli operatori hanno lo stesso livello di priorità, il calcolo viene eseguito da sinistra a destra. Le parentesi consentono d'isolare alcuni calcoli. Di modo che:

$$(4+5)*(6-9)/2$$

è uguale a -13,5 e non a 29,5.

Creazione di una Formula

Le variabili di tipo **Formula** sono delle variabili il cui valore è definito da una combinazione di operatori, di variabili, di formule e di funzioni. Il risultato può essere numerico, alfabetico o alfanumerico.

Finestra di dialogo Formula

La finestra di dialogo della variabile **Formula** consente di immettere l'espressione. Questa finestra di dialogo è divisa in tre schede:

- **Formula**: consente di determinare le caratteristiche della formula;
- **Output** : consente di rifinire la formattazione della variabile per la visualizzazione nel documento (vedere Guida in linea **La scheda Output**) ;
- **Contatore**: consente di assegnare alla variabile l'attributo **Contatore** (vedere Guida in linea **La scheda Contatore**) ;

Per accedere alla finestra di dialogo della variabile Formula :

1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Formula**.

2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

Appare un sottoramo **Formula0**.

3 Selezionatelo e fate doppio clic.

Appare la finestra di dialogo **Formula** (vedere Figura 19).

Zona di editing della formula

Messaggio informativo sulla sintassi della funzione selezionata

Elenco dei tipi di elementi che possono essere contenuti in una formula

Elenco degli elementi contenuti nel tipo selezionato

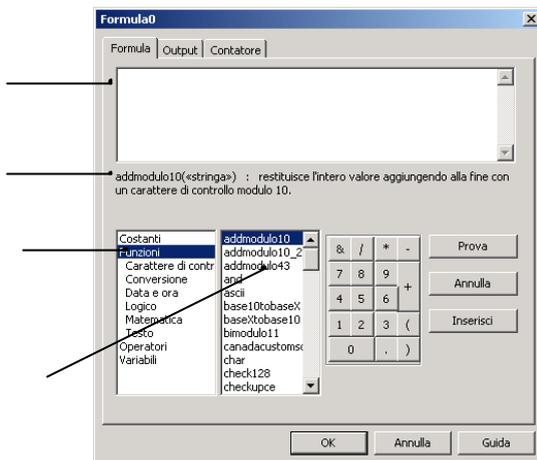


Figura 20 La finestra di dialogo Formula

Definizione della formula

La prima fase consiste nel creare l'espressione che definisce la formula.

La zona di editing della formula può essere compilata tramite immissione diretta da tastiera o selezionando con il mouse gli elementi sullo schermo.

Per immettere l'espressione:

- 1 Selezionate un per uno gli elementi che formano l'espressione fate clic su **Inserisci** dopo ogni selezione.
- 2 Dopo aver immesso l'intera espressione, fate clic sul pulsante **Prova**. Quest'ultimo permette di controllare se non ci sono errori di sintassi nell'espressione.
- 3 Fate clic su **OK**.

Per ridenominare la variabile:

- Per ridenominare una variabile, selezionatela, fate clic in modo da selezionare il nome predefinito e immettete il nuovo nome

- o -

Premete il tasto F2 e immettete il nuovo nome.

Per creare l'oggetto variabile e inserire la Formula nel documento:

- Fate clic sullo strumento **Testo**, quindi selezionate la formula e trascinatela nello spazio di lavoro.



Non dimenticatevi di selezionare la modalità di visualizzazione Valore per controllare il risultato della formula.

Il risultato è troncato: controllate i parametri della scheda **Output**, il valore della lunghezza massima può essere insufficiente per visualizzare interamente il risultato della formula.



La guida in linea offre un elenco esauriente di tutte le funzioni con spiegazioni ed esempi propri a ogni funzione.

Esercitazione 1 - Formule complesse

Potete utilizzare le funzioni logiche per vedere se una condizione è realizzata o no, o per controllare diverse condizioni. Potete per esempio utilizzare la funzione `if` per determinare se una condizione è realizzata o no: viene restituito un valore se la condizione è realizzata mentre viene restituito un altro valore se la condizione non è realizzata.



L'esempio qui sotto presenta un documento per l'etichettatura di un cartone. Comprende il nome e l'indirizzo del destinatario, informazioni sul pacchetto. Tutti i cartoni in partenza devono essere numerati rispetto al numero totale di cartoni della serie. Il numero totale di cartoni è determinato prima. I numeri di cartoni sono inseriti manualmente tramite il Modulo al momento della stampa. Per controllare eventuali errori, una formula visualizza un messaggio di errore "ERROR" quando il numero di un cartone (variabile `BOX#`) supera il numero totale di cartoni in una serie (variabile `TOTAL # OF BOXES`).

1 Aprite l'etichetta `overrun.tpl` situata nella cartella TUTORIAL.

2 Scegliete **File Stampa** poi, lanciate la stampa facendo clic sul pulsante Stampa.

Appare il **Modulo** . Immetteremo volontariamente un valore per la variabile **BOX #** superiore alla variabile **TOTAL # OF BOXES**, sapendo che il numero totale di cartoni è fissato a 11.

3 Inserite "12" poi confermate il **Modulo**.

Constatate che l'etichetta stampata riporta il messaggio "ERROR" (vedere Figura).

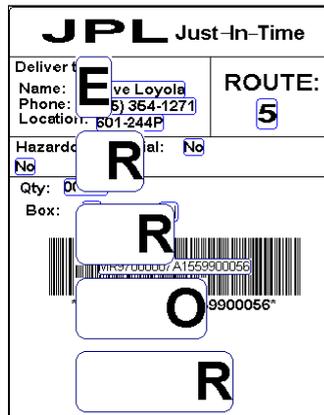


Figura 21 Presentazione dell'etichetta d'esempio

La formula che ha consentito di visualizzare questo messaggio è la seguente:

```
if(value(BOX #) > value(TOTAL # OF BOXES), "E\n R\n R\n O\n R", "")
(/n : ritorno a capo)
```

La funzione if

Restituisce un valore se la condizione specificata è VERA e un'altra se questa condizione è FALSA.

Utilizzate la funzione **if** per eseguire un test condizionale su valori e formule.

Sintassi

```
if("espr", "valore_se_vero", "valore_se_falso")
```

"espr" rappresenta ogni valore o espressione il cui risultato può essere VERO o FALSO.

valore_se_vero è il valore che viene restituito se "espr" è VERO. L'argomento valore_se_vero può essere un'altra formula.

valore_se_falso è il valore che viene restituito se "espr" è FALSO. L'argomento valore_se_falso può essere un'altra formula.

Nota

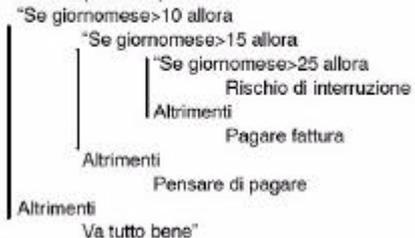
È possibile sovrapporre più funzioni if come argomenti "valore_se_vero" e "valore_se_falso" per elaborare i test più complessi (vedere l'esempio riportato sotto).



```

if(giornomese > 10,
if(giornomese > 15,
if(giornomese >25,"Rischio di interrup-
zione","Pagare fattura"),
    Pensare di pagare fattura"),
    "Va tutto bene")
    
```

Il che equivale a parole:



Questo esempio verifica il giorno del mese :

- Se il giorno del mese è compreso tra 1 e 10, appare il messaggio "Va tutto bene";
- se il giorno del mese è compreso tra 11 e 15, appare il messaggio "Pensare di pagare fattura";
- se il giorno del mese è compreso tra 16 e 25, appare il messaggio "Pagare fattura";
- se il giorno del mese è superiore a 25, appare il messaggio "Rischio di interruzione".



Se desiderate provare la formula suddetta, immettetela nella zona di editing di formula. Tuttavia, non dimenticate di creare prima la variabile intermedia “giornomese”. Questa variabile intermedia viene creata a partire dal ramo **Libera** (scheda **Origine dati** del **Browser del documento**). Inoltre, affinché i messaggi vengano visualizzati completamente, inserite un valore almeno uguale a 22 nella zona di testo **Lunghezza massima** del riquadro **Output** della finestra di dialogo **Formula**.



La guida in linea elenca e offre degli esempi su tutte le funzioni logiche disponibili nel software (vedere **Guida in linea Formule Funzioni logiche**).

Esercitazione 2:Calcolo del “Modulo” specifico



Il vostro software integra delle funzioni di calcolo di modulo per l'integrazione di un carattere di controllo nei dati codice a barre.

Tuttavia può accadere che il calcolo del carattere di controllo sia specifico e che, di conseguenza, le funzioni integrate nel software non rispondano alle vostre esigenze.

Allora spetta a voi creare la funzione.

Vedremo in questa sequenza che è perfettamente possibile realizzare qualsiasi calcolo di carattere di controllo grazie alle formule.

L'esempio presentato qui mostra il calcolo di un carattere di controllo per un codice a barre 2/5 **interleaved**.

Metodo di calcolo per un carattere di controllo

Il metodo consiste nel moltiplicare il primo carattere del dato per 1, il secondo per 2, il terzo per 1, ecc.

- Aprite l'etichetta chiamata CHECK01.LAB POSTA NELLA CARTELLA TUTORIAL.

Il calcolo del carattere di controllo dev'essere eseguito sul dato LOT NUMBER.

Per calcolare il peso

1 Fate clic sul ramo **Formula** dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento** e aggiungete una **Formula**.

2 Immettete la formula seguente:

```
mid(LOT NUMBER,1,1)&  
mid(LOT NUMBER,2,1)*2 &  
mid(LOT NUMBER,3,1)&  
mid(LOT NUMBER,4,1)*2 &  
mid(LOT NUMBER,5,1)
```

Il risultato è 2120103; infatti abbiamo:

$$2*1 = 2$$

$$6*2 = 12$$

$$0*1 = 0$$

$$5*2 = 10$$

$$3*1 = 3$$

La concatenazione dei risultati dà 2120103.

3 Denominate la formula "WEIGHTED".

Per aggiungere il risultato del calcolo del peso:

La fase seguente consiste nel sommare le cifre risultanti dalla formula precedente.

1 Create una seconda Formula che chiamerete "SUM".

2 All'interno della zona di immissione, inserite l'espressione seguente:

```
mid(WEIGHTED,1,1)+mid(WEIGHTED,2,1)+  
mid(WEIGHTED,3,1)+mid(WEIGHTED,4,1)+  
mid(WEIGHTED,5,1)+mid(WEIGHTED,6,1)+  
mid(WEIGHTED,7,1)
```

Il risultato è 9; infatti abbiamo:

$$2+1+2+0+1+0+3= 9.$$

Per calcolare il carattere di controllo:

È con l'aiuto del risultato precedente che calcoleremo il valore del carattere di controllo.

1 Create una terza Formula che chiamerete "CHECK DIGIT".

2 All'interno della zona di immissione, inserite l'espressione seguente:

```
if((SUM % 10)>0,10-SUM % 10,0)
```

Il risultato è 1; infatti abbiamo:

$$\text{sum \% } 10 = 9 \text{ (\% = modulo).}$$

Dato che 9 è superiore a 0, effettuiamo la sottrazione:

$$10- 9 = 1.$$

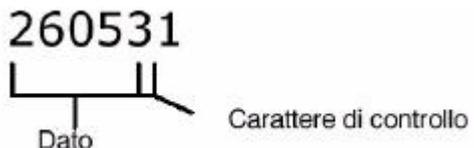
Nota

Se il risultato fosse stato uguale a 0, il carattere di controllo avrebbe avuto come valore 0.

Per calcolare il dato da codificare:

La creazione del codice a barre deve comprendere il dato da codificare, ossia il valore della variabile "LOT NUMBER" concatenato al valore del carattere di controllo (CHECK DIGIT).

- 1 Create una quarta Formula che chiamerete "DATA".
- 2 All'interno della zona di immissione, inserite l'espressione seguente:
LOT NUMBER & CHECK DIGIT.
Il dato da codificare è ora:

**Per creare il codice a barre:**

- 1 Fate clic sullo strumento **Codice a barre** posto nella barra degli strumenti di creazione, quindi selezionate la formula **DATA** e trascinatela nell'etichetta.
- 2 Selezionate il codice a barre e, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà dell'oggetto**.

Appare la finestra di dialogo **Codice a barre** (vedere Figura qui sotto):

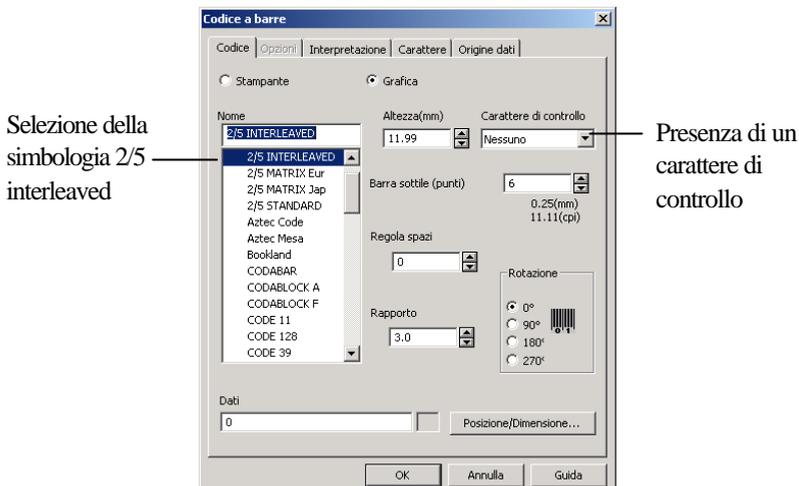


Figura 22 La finestra di dialogo Codice a barre

3 Configurare la finestra di dialogo così come appare sulla Figura 21.

L'etichetta è ora terminata. Troverete l'etichetta modello in TUTORIAL\CHECK.TPL.

Esercitazione 3: calcolo sulle date

Calcolo di una data di scadenza con la data di sistema

Il software integra un'opzione che consente di aggiungere una durata fissa o variabile alla data di sistema. Questa funzione è molto utile per calcolare, per esempio, la data limite di consumo di un prodotto.

Creeremo un'etichetta che sarà composta da due variabili **Data**. Una per la data di produzione e un'altra per la data di scadenza.

Per creare le variabili Data:

1 1 partire dalla scheda **Origine** dati del **Browser del documento**, selezionate **Data**.

2 Tramite il menu di scelta rapida, fate clic su **Aggiungi**.

Appare un sottoramo **Data0**.

3 Selezionatelo e premete il tasto F2 per rinominarlo.

4 Inserite DATA DI PRODUZIONE.

5 Selezionatela di nuovo e fate doppio clic.

Appare la finestra di dialogo Data (vedere Figura).

6 Fate clic sul formato di data 03/giugno/1998.

7 Convalidate la finestra di dialogo.

Ora creerete la variabile **DATA DI SCADENZA**:

1 Ripetendo le operazioni precedenti, create un'altra variabile **Data** che denominerete **DATA DI SCADENZA**.

2 Visualizzate la finestra di dialogo **Data** facendo doppio clic su **DATA DI SCADENZA**.

3 Come per la **DATA DI PRODUZIONE**, inserite il formato di data 03/giugno/1998.

Supporremo che la durata di questo prodotto sia di 1 anno e 2 giorni, ossia 367 giorni. Oltre questa scadenza il prodotto diventa inadatto al consumo.

4 Quindi selezionate la scheda **Opzioni**, confermate l'opzione **Fisso** nella zona **Aggiungi un valore** e inserite 367.

5 Selezionate **Giorni** come **Unità** quindi fate clic su OK.

Vengono create le due variabili; resta da inserirle nel documento (vedere Figura 22).

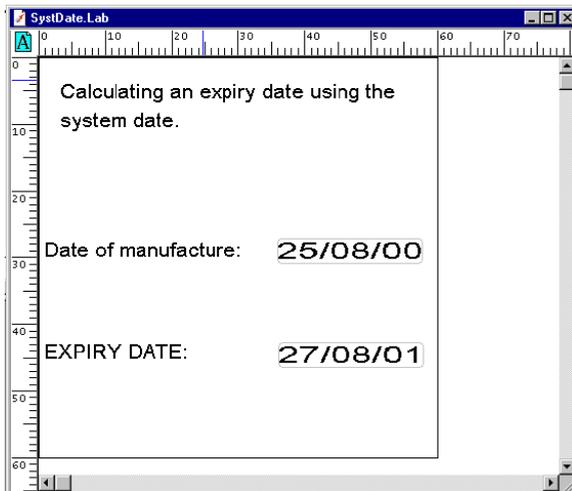


Figura 23 Calcolo di una data di scadenza

L'etichetta è ora terminata. Troverete l'etichetta modello in TUTORIAL\SystDATE.lab.

Esercitazione 4: calcolo sulle date



Calcolo di una data di scadenza in funzione di una data non di sistema

In questa sezione, riprodurremo lo stesso documento senza utilizzare la data di sistema. Supponiamo che l'operatore inserisca la data di produzione al momento della stampa dell'etichetta. Questo metodo ci obbliga a eseguire i calcoli sulla data di produzione per determinare la data di scadenza.

In questo modo saranno necessarie diverse formule per l'elaborazione di un simile documento. D'altra parte tutti i calcoli dovranno essere eseguiti prendendo come unità il giorno.

Le funzioni utilizzate saranno principalmente **day()**, **month()**, **year()**. Il metodo consiste nell'aggiungere la durata al giorno, al mese e all'anno.

In effetti, queste tre funzioni sono in grado di estrarre il giorno, il mese e l'anno in corso se l'argomento è una data di sistema, ossia today(). Ma possono comunque restituire questo stesso risultato se l'argomento inserito è il numero di giorni trascorsi rispetto a un anno di riferimento (vedere l'esempio qui di seguito).



In questo modo `day(0)&"/"&month(0)&"/"&year(0)` dà come risultato:

30/12/1899 = anno di riferimento della vostra applicazione.

Se si desidera che questa formula restituisca la data del giorno corrente, la soluzione consiste nel calcolare il numero dei giorni trascorsi dall'anno di riferimento.

La formula dovrà comprendere la somma di:

$99 * 365$ = numero totale di giorni per 99 anni da 365 giorni;

$\text{quotient}(99-1,4)$ = numero di giorni in più per gli anni bisestili;

+1 = consente di inizializzare l'anno di riferimento al 31/12/1899 per partire a un anno - 1 giorno;
+ i giorni trascorsi dell'anno in corso, supporremo di essere il 20 gennaio 1999.

Allora l'espressione è:

```
day(99*365+quotient(99-1,4)+1+20)&"/"
&month(99*365+quotient(99-1,4)+1+20)&"/"
&year(99*365+quotient(99-1,4)+1+20)
```

e avrà come risultato **20/1/1999** che è la data corrente ammessa per l'esempio.

Per creare la variabile intermedia per l'immissione della data di produzione:

In un primo momento creeremo le variabili sulle quali baseremo i calcoli.

1 Create un nuovo documento.

- 2 Aggiungete una variabile intermedia (ramo **Modulo**) e immettete **DATA** come nome.
- 3 Configurate la finestra di dialogo delle proprietà di questa variabile con i valori seguenti:
 - selezionate l'opzione **Locale** ;
 - inserite "28021999" come data di produzione nella zona di immissione;
 - attivate la casella di controllo **Elimina gli spazi** ;
 - selezionate la scheda **Modulo** e inserite **###/###/####** come **Formato di input**.
 - inserite 8 come **Lunghezza minima**.
 - selezionate la scheda **Output** e inserite "8" come **Lunghezza massima**.
- 4 Fate clic su OK.

Per creare la variabile Var per l'immissione della durata del prodotto:

- Ripetete i passaggi precedenti per la creazione di questa variabile modificando i parametri come segue:
 - inserite "DURATA GIORNI" come nome di questa variabile;
 - selezionate l'opzione **Locale** ;
 - inserite **367** nella zona di immissione come valore della durata;
 - attivate la casella di controllo **Elimina gli spazi**.

Per creare le variabili intermedie GIORNO, MESE, ANNO:

Queste tre variabili sono estratte dalla variabile data, ossia dalla data di produzione. Come vedremo più tardi, entreranno nell'espressione per il calcolo della data di scadenza.

- 1 Create a partire dal **Browser del documento** una variabile **Formola** che chiamerete GIORNO.
- 2 Nella zona di editing delle formule, inserite l'espressione seguente:
left(DATE,2): questa funzione estrae due caratteri dell'argomento **DATE** a partire da sinistra. Dato che il valore della variabile **DATE** è per il momento "28021999", da questa formula si ottiene quindi come risultato 28.

3 Fate clic su OK.

4 Ripetete la fase precedente per creare la variabile **Formula MESE** inserendo l'espressione: `mid(DATE,3,2)`. Questa funzione restituisce due caratteri a partire dal terzo carattere della stringa date e si ottiene come risultato **02**.

5 Fate clic su OK.

6 Ripetete la fase precedente per creare la variabile **Formula ANNO** inserendo l'espressione: `mid(DATE,4)-1900)`. Questa funzione estrae quattro caratteri dell'argomento **DATE** a partire da destra. Quindi otteniamo come risultato **1999**. Il fatto di sottrarre 1900 consente di lavorare su tre cifre invece che su due, il che garantisce la compatibilità con l'**Anno 2000**.

7 Fate clic su OK.

Nota

Il risultato di questa formula non può essere sfruttato direttamente. Vedremo più avanti come utilizzarlo.

Per creare la variabile intermedia per il calcolo del numero di giorni trascorsi dell'anno in corso:

L'ultimo elemento da determinare è in effetti il numero di giorni trascorsi dall'anno in corso. Questa variabile ci consentirà di calcolare questo numero controllando anche se l'anno in corso è un anno bisestile oppure no.

La creazione di questa variabile ha bisogno della creazione di una variabile intermedia che chiameremo stringagiorno. Questa variabile sarà composta da una stringa di caratteri che definisce il numero di giorni compresi in un anno di 365 giorni. L'astuzia consiste nell'aggiungere a ogni mese il numero di giorni trascorsi dal 1 gennaio (vedere qui di seguito).

1 A partire dall'origine dati **Libera**, create la variabile

intermedia **STRINGAGIORNO**.

2 Nella finestra di dialogo della variabile, inserite la stringa suddetta (000031059090120151181212243273304334) come valore **Locale** senza aggiungere spazi.

3 Fate clic su OK.

Questa variabile **STRINGAGIORNO** entrerà nel calcolo del numero di giorni trascorsi dal primo gennaio dell'anno in corso. Si tratta ora di creare la formula che eseguirà questo calcolo.

4 Create a partire dalla scheda **Formula**, una variabile che chiamerete **GIULIANO**.

5 Nella zona di editing, inserite l'espressione:

`giorno+mid(STRINGAGIORNO, (MESE-1)*3+1,3)+if(and(`
`(MESE > 2),(mod(ANNO,4)=0)),1,0)`

GIORNO: corrisponde al giorno di produzione (variabile che abbiamo creato in precedenza).

mid(STRINGAGIORNO,(MESE-1)*3+1,3): formula che consente di estrarre dalla variabile stringagiorno, i caratteri corrispondenti al mese precedente il mese della data di produzione.

if(and(MESE > 2),(mod(ANNO,4)=0)),1,0) : consente di controllare se l'anno in corso è un anno bisestile o no, nel qual caso, se la data di produzione va oltre febbraio, occorre aggiungere un giorno.

Dato che la data di produzione per il nostro esempio è 28021999, sono trascorsi 31 + 28 ossia 59 giorni dal primo gennaio 1999.

La formula **GIULIANO** ci conferma effettivamente questo risultato.

Per creare la formula per il calcolo della data di scadenza:

Ora abbiamo tutti gli elementi per definire l'espressione che calcolerà la data di scadenza.

1 Create una formula che chiamerete **DATA DI SCADENZA**.

2 Nella zona di editing, inserite l'espressione:
`right("00"&day(ANNO*365+quotient(ANNO-1,4)+1
+GIULIANO + DURATA GIORNI),2)&"/"&
right("00"&month(anno*365+quotient(ANNO-1,4)
+1+GIULIANO + DURATA GIORNI),2) & "/" &
right(year(ANNO*365+quotient(ANNO-1,4)+1+GIULIANO +
DURATA GIORNI),4)`

Come abbiamo già accennato nell'introduzione di questo esempio, le funzioni che consentono un simile calcolo sono :
- **day**("giorni trascorsi da un anno -1" + " giorni di durata del prodotto") e;
- **month**("giorni trascorsi da un anno -1" + " giorni di durata del prodotto") e;
- **year**("giorni trascorsi da un anno -1" + " giorni di durata del prodotto").

Secondo il nostro esempio, otteniamo come DATA DI SCADENZA il **01/03 /2000**.

Nota

L'etichetta che abbiamo creato è anche disponibile tra le etichette di esempio poste nella cartella TUTORIAL\LABELS\EXPRDATE.TPL.



commenti sono utili per capire meglio.

Quando un documento viene elaborato da diverse persone, può essere utile visualizzare certi commenti affinché ogni utente comprenda le ragioni di tale o talaltro calcolo. Inoltre, tutta la zona fuori dai limiti dell'etichetta è una zona non stampabile che consente d'inserire, tra l'altro, le spiegazione e i commenti necessari.



Potete trovare nella guida in linea tutte le spiegazioni accompagnate da altri esempi, di tutte le funzioni utilizzate in questo esempio.

Allegato 2: collegamento ai database

Qualche richiamo utile

In questo capitolo scoprirete quanto è potente il vostro software. Infatti, metteremo in relazione un'etichetta (il contenitore) con un database (il contenuto). A tal fine, ricorreremo ai collegamenti **ODBC (Open Data Base Connectivity)** e **OLE DB (Object Linking and Embedding Database)**.

Database

Il database consente di immagazzinare dei dati. Tutti i dati sono disposti sotto forma di **tabelle** a due dimensioni, che si chiama **relazione**. Ogni riga della tabella si chiama **record**. Un record serve per gestire un oggetto le cui proprietà sono disposte nelle diverse colonne della tabella sotto forma di **campi**.

Un database può contenere più tabelle. Per mettere in relazione le diverse tabelle di uno stesso database, è possibile ricorrere ai **collegamenti**. Vedremo più avanti in questo capitolo, tramite un esempio concreto, come creare dei collegamenti.

ODBC

Si tratta di un standard di collegamento che consente l'accesso ai database. Utilizzando ODBC è molto semplice mettere in relazione un'applicazione come il vostro software di etichettatura con un certo numero di database.

OLE DB

Si tratta di uno standard di connessione che consente di accedere a tutti gli standard di database e ai dati immagazzinati nei sistemi di messaggistica.

Il software fornisce più driver ODBC in modo da accedere ai database più comuni. Alcuni driver sono elencati qui sotto:

- Microsoft Access Driver (*.mdb)
- Microsoft Excel Driver (*.xls)
- Microsoft FoxPro Driver (*.dbf)
- ...

Collegamento a più database

È possibile collegare le etichette a diversi database usando uno dei metodi descritti nelle esercitazioni seguenti. Una finestra a discesa è disponibile nella **barra degli strumenti Browser del database di unione** consentendo di selezionare e passare facilmente da un collegamento database all'altro. Una volta salvati, tutti i collegamenti database rimarranno disponibili per quella etichetta ogni volta che viene aperta. I collegamenti database associati a ogni etichetta devono essere configurati e salvati su di essa.

Facciamo il punto...

Che cos'è un database;	Un database consente di immagazzinare dei dati in tabelle. Una tabella contiene dei record che consentono di gestire degli oggetti le cui proprietà sono disposte in campi.
Come accedere a un database...	Utilizzando ODBC o OLE DB.

Da dove provengono i dati...

Da una origine dati ODBC o OLE DB. L'origine dati comprende le informazioni necessarie per accedere al database (nome e percorso d'accesso del database e il tipo motore del database associato).

Esercitazione 1 - Origine dati ODBC e importazione dei dati

La prima fase, prima di accedere ai dati, consiste nell'installare l'origine dati richiesta.

Installazione dell'origine data ODBC

Questo primo esempio consentirà di installare una origine dati che fa riferimento a un database Access™.

Per installare l'origine dati:

1 Aprite l'etichetta num de haut en bas.tpl posta nella cartella TUTORIAL\LABELS dell'applicazione.

Si tratta di una sopracoperta per CD che dovrà contenere il titolo dell'opera e i brani registrati.

I dati da inserire nell'etichetta si trovano in un database chiamato VOLUMES OF CLASSICAL MUSIC.MDB.

2 Scegliete **Origine dati > Database > Crea/Modifica una query**.

Appare la finestra di dialogo **Definizione di una query ODBC**.

3 Fate clic su  alla destra dell'elenco **Selezionate una origine dati**.

La finestra di dialogo **Amministratore origine dati ODBC**.



L'ODBC è un componente completamente indipendente dal software di etichettatura. Potete anche accedere all'Amministratore origine dati ODBC tramite il pannello di controllo di Windows: scegliete Start Impostazioni Pannello di controllo e fate clic sull'icona qui sotto:



ODBC

- 4 Dal riquadro **DSN utente**, fate clic su **Aggiungi...** poi selezionate il driver **Microsoft Access Driver (*.mdb)** quindi fate clic su **Fine**.

Appare la finestra **Installazione di ODBC Microsoft Access**.

- 5 Inserite un nome nella zona **Nome origine dati**, per esempio **Classical music source** e se necessario date una breve descrizione

Ora sappiamo che una origine dati è associata a un database. La fase successiva consiste nel selezionare il database utilizzato per il nostro esempio, ossia VOLUMES OF CLASSICAL MUSIC.MDB.

Per creare delle variabili Database:

- 1 Sempre dalla finestra **Installazione di ODBC Microsoft Access**, fate clic su **Seleziona** nella zona **Database**.
- 2 Selezionate il database posto nella cartella d'installazione del vostro software di etichettatura
`\TUTORIAL\DTAT\F28@A@Z1@LFR>VOLMUSIC.MDB` poi fate clic su **OK**.
- 3 Chiudete poi la finestra **Installazione di ODBC Microsoft Access** facendo clic su **OK** poi uscite dall'**Amministratore origine dati ODBC** facendo clic su **OK**.



A ogni driver ODBC corrisponde una guida in linea. Non esitate a consultarla!

Importazione dei dati

Una volta installata l'origine dati, possiamo importare i dati immagazzinati nel database per inserirli nell'etichetta.

Per importare i dati:

- 1 Se la finestra di dialogo **Definizione di una query ODBC** non è visualizzata sullo schermo, scegliete **Unione Crea/Modifica una query**.
- 2 A partire dall'elenco **Selezionate una origine dati**, scegliete **Classical music source** quindi, selezionate la tabella **volumi**

La finestra di dialogo visualizza le informazioni seguenti:

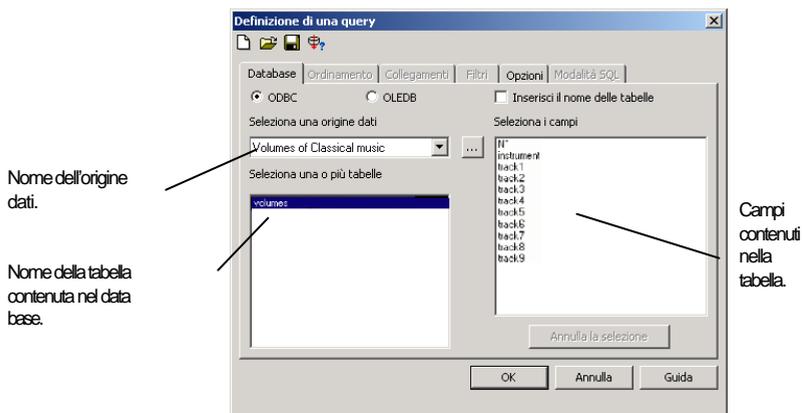


Figura 24 La finestra di dialogo Definizione di una query ODBC

- 3 Fate clic su **Seleziona tutto** poi su **OK**.

Questa azione consente di creare automaticamente tutte le variabili **Database** a partire dai campi del database.

I ramo **Formula** dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento** e aggiungete una **Formula**.

- 4 Salvate il documento.

L'applicazione chiede se desiderate salvare la query.

5 Fate clic su **Sì**, selezionate `.\TUTORIAL\QUERY` e inserite `VOLMUSIC.CSQ` come nome di query.

Creazione di oggetti variabili

Ora è sufficiente associare le variabili create in questo modo a un oggetto (testo, codice a barre, ecc.) per farla apparire nell'etichetta. Nel nostro esempio, creeremo degli Oggetti Testo variabili.



Richiamo! È importante non confondere tra **variabile oggetto variabile**. Una **variabile** è un oggetto non fisico il cui valore si sviluppa. Invece un **oggetto variabile** assume un aspetto fisico (testo, codice a barre, etc.).

Quando un oggetto (testo, codice a barre, ecc.) è associato a una variabile, si chiama **oggetto variabile**.

Una stessa **variabile** può assumere diversi aspetti fisici: può essere associata nello stesso tempo a un oggetto **Testo** e a un oggetto **Codice a barre**.

Peraltro potete creare quante variabili desiderate senza per questo creare degli oggetti variabili.

Infatti le variabili possono essere utili per la creazione di una formula per esempio. È quello che vedremo più avanti in questo esempio (vedere Capitolo 1, **Concatenazione di variabili**).

Per creare l'oggetto variabile e inserire la Formula nel documento "" :

- 1 Selezionate nel documento un oggetto **Testo** (dev'essere completamente sottolineato).
- 2 Con l'aiuto del menu di scelta rapida scegliete **Proprietà dell'oggetto**.
- 3 Fate clic sulla scheda **Origine dati**:
- 4 Attivate l'opzione **Dato variabile** quindi, selezionate il campo **Strumento** posto sotto il ramo **Database** (18).

5 Fate clic su OK.

Avete trasformato un oggetto fisso in un oggetto variabile.

- Per visualizzare i diversi valori che può prendere l'oggetto, utilizzate la **Barra di esplorazione**.

Potete vedere che l'oggetto variabile prende rispettivamente il valore "The Oboe", "The Flute", "The Horn", "The Harpsichord", "The Piano", "The Trumpet", "The Organ", "The Cello", "The Guitar" e "The Violin".



Non dimenticate di fare clic sul pulsante Visualizza il contenuto dei campi per visualizzare il valore delle variabili.

Per creare l'immagine variabile "Picture" :

1 I ramo **Formula** dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento** e aggiungete una Formula.

2 Trascinate **Picture** nel documento.

Appare un menu di scelta rapida.

3 Scegliete **Image**.

L'immagine appare sullo schermo.

4 Selezionatela quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Proprietà**.

5 Fate clic sulla scheda **Altro** .

6 A partire della finestra di dialogo **Apri**, selezionate il file LOGO.BMP che si trova nella cartella d'installazione del software L\\TUTORIAL\\IMAGES quindi fate clic su OK.

7 Selezionate l'immagine e posizionalatela in testa al documento. Se necessario, ridimensionatela.

Per creare l'oggetto variabile "N°":

- 1 Selezionate lo strumento Crea testo quindi, selezionate la variabile **N°** posta nel **Browser del documento**, sotto il ramo **Database**.
- 2 Tenete la variabile selezionata e trascinatela verso l'etichetta, accanto al testo "Volume:".
- 3 Salvate il documento.

Per concatenare le variabili :

Per completare la sovracoperta, occorre creare degli oggetti variabili associandoli alle variabili da **Track1** a **Track15**.

Se ripetiamo il metodo precedente, ossia di associare una variabile a un oggetto, occorre ripetere 15 volte la creazione di un oggetto variabile.

Per ridurre il tempo di creazione e facilitare in seguito la gestione di questi dati, creeremo un unico oggetto variabile che conterrà tutti i dati di cui abbiamo bisogno.

Per fare questo, ricorreremo alla variabile **Formula** , la cui espressione sarà la concatenazione di tutte le variabili da **Track1** a **Track15**.

- 1 Nel **Browser del documento** (scheda **Origine dati**), selezionate **Formula** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

Viene automaticamente creata una variabile **Formula0**.

- 2 Selezionatelo e fate doppio clic.

Appare la finestra di dialogo **Formula**

- 3 A partire dall'elenco che contiene i tipi di elementi che possono essere contenuti nella formula, selezionate **Variabili**.



Osservate che **Variabile** contiene tutte le variabili disponibili nella vostra applicazione per l'etichetta corrente:

- da una parte le variabili di controllo dell'applicazione (vedere **Capitolo 12**);
- e dall'altra le variabili che avete appena creato eseguendo una unione con il database VOLUMES OF CLASSICAL MUSIC.

Ora si tratta di concatenare le variabili da **Track1** a **Track15**. Per poter ottenere una visualizzazione organizzata, inseriremo anche in questa formula delle stringhe di testo contenenti il numero della pista seguito da un punto e da uno spazio exemple(eseempio : "1. ").

4 Inserite l'espressione: "1. "& track1 & " - 2. "& track2 & " - 3."&track3 & " - 4. "& track4 & " - 5. "& track5 & " - 6. "& track6 & " - 7. "& track7 & " - 8. "& track8 & " - 9. "& track9 & " - 10. "& track10 & " - 11. "& track11 & " - 12. "& track12 & " - 13. "& track13 & " - 14. "& track14 & " - 15. "& track15

5 Fate clic su OK.

6 Chiamatela "Tracks".

Ora occorre associare la variabile formula **Tracks** a un oggetto **Testo** in modo da visualizzarla sull'etichetta.

Per creare l'oggetto Testo variabile:

1 Selezionate lo strumento **Crea testo** e trascinate la formula **TOTAL** in basso a sinistra nel documento.

2 Trascinate la formula nell'etichetta e posizionalatela sotto la variabile **Strumento**.



Se desiderate visualizzare il contenuto della variabile, non dimenticatevi di selezionare la modalità di visualizzazione **Valore** (vedere Capitolo 8, **Visualizzare il contenuto dei campi**). Peraltro se constatate che il valore della variabile è troncata, controllate questi parametri di visualizzazione dalla finestra di dialogo della variabile, scheda **Output**; immettete 255 nel campo **Lunghezza massima**.

Infine, per fare un paragrafo di più righe, fate clic sul pulsante **A capo automatico** (scheda **Paragrafo** della finestra di dialogo **Testo**) e adattatelo in modo che contenga la parte bassa della sopracoperta.

3 Salvate il documento.

Creazione della variabile Ricerca in una tabella

La variabile **Ricerca in una tabella** è una variabile che consente di ricercare un dato particolare in un database o una tabella diversa da quella unita all'etichetta corrente.

Infatti può capitare che certe proprietà di un oggetto siano immagazzinate in un altro database. Il fatto di immagazzinare i dati in diversi database o diverse tabelle consente di alleggerire queste ultime evitando la duplicazione dei dati.

Nel nostro esempio, il database Volumes of Classical music non contiene che una parte dei dati di cui abbiamo bisogno. Infatti, per completare la sopracoperta, occorre compilare l'informazione seguente: Conducted by:

Questa informazione è immagazzinata in un secondo database Access™ intitolato ConductedBy. Questo database contiene il nome del direttore d'orchestra che ha diretto il complesso di registrazione per ogni volume.

Per creare una variabile Ricerca in una tabella:

1 A partire dalla scheda **Origine** dati del **Browser del documento**, selezionate **Ricerca in una tabella** poi, con un clic sul pulsante destro del mouse scegliete **Aggiungi**.



Sotto il ramo **Ricerca in una tabella**, viene creato automaticamente un sottoramo che specifica il nome dell'origine dati.

In questo modo verranno creati automaticamente tanti sottorami quanti sono le variabili **Ricerca in una tabella** se il campo risultato proviene da diversi database.

2 Fate doppio clic su quest'ultimo.

La finestra di dialogo **Ricerca in una tabella** appare sullo schermo.

3 Collegate il database ConductedBy utilizzando l'Amministratore origine dati ODBC (vedere Capitolo 1 - 3).

4 Dopo aver realizzato il collegamento, fate apparire, dalla finestra di dialogo **Ricerca in una tabella**, il nome dell'origine dati nell'elenco **Selezionate una origine dati**.

5 Completate i diversi campi in base alla Figura qui di seguito).

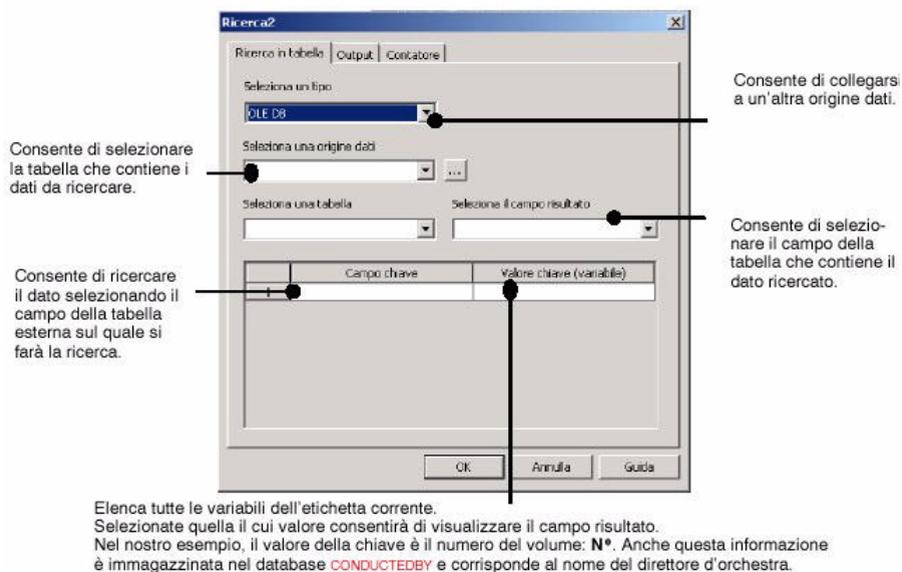


Figura 25 Creazione di una variabile Ricerca in una tabella

- 6 Una volta completata la finestra di dialogo, confermatela.
- 7 Selezionate la variabile **Ricerca in una tabella** che avete appena creato poi fate clic in modo da selezionare il nome dato per default e immettete Name.
- 8 Selezionate lo strumento **Crea testo** poi, mantenendo selezionata la variabile **Ricerca in una tabella Name**, trascinatela sotto il testo "Conducted by".
- 9 Salvate il documento.

Facciamo il punto...

<p>Che cosa è una variabile ?</p>	<p>Una variabile è un oggetto non fisico il cui valore si sviluppa nel corso della stampa. È possibile compilare una variabile in diversi modi:</p>
<p>Quali sono i diversi tipi di variabili ?</p>	<p>Si possono distinguere diversi tipi di variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Database; -Ricerca in una tabella; -Formula; -Contatore; -Data ; -Modulo ; -Libera. -Condivise.
<p>Quali sono le origine dati che consentono di compilare una variabile?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Una variabile creata con l'origine dati Database è compilata con i dati contenuti in un campo del database unito al documento corrente . - La variabile Ricerca in una tabella è compilata con i dati contenuti in un campo di una origine dati diversa da quella unita all'etichetta corrente. - La variabile Formula è compilata con il risultato di una espressione che può contenere delle variabili, delle costanti, ecc. (vedere Capitolo 7 Allegato 1: Formule) - La variabile Contatore è compilata con il risultato di un calcolo eseguito dal computer o dalla stampante. - La variabile Data è compilata con la data di sistema del vostro computer o della stampante. <p>La variabile Modulo è una variabile il cui contenuto proviene da una immissione a tastiera.</p>
<p>Che cos'è un oggetto variabile?</p>	<p>Un oggetto variabile è una variabile che riveste un aspetto fisico. L'oggetto variabile può essere sotto forma di testo, di immagine o di codice a barre.</p>

Esercitazione 2 - Le query complesse e collegamenti

In questa sequenza, affronteremo le nozioni di query e di collegamenti. A questo scopo vogliamo creare il retro della sopracoperta che dovrà contenere il numero di volume, il nome dell'autore dell'opera, i brani contenuti nel volume oltre alla durata dei brani.

Per creare il retro della sopracoperta, utilizzeremo un terzo database Access che contiene le informazioni complementari di cui abbiamo bisogno, ossia la durata dei diversi brani e l'autore delle opere, Questo database chiamato VolumeDuration.mdb contiene due tabelle:

- **Duration**
- **Author**

Realizzazione di un collegamento interno

La prima fase consiste nel collegare la nuova etichetta VERSO_00.LAB al database VOLUMEDURATION.MDB.

Per creare delle variabili Database:

- 1 Aprite l'etichetta verso_00.tpl posta nella directory TUTORIAL\LABELS poi scegliete **Origine dati > Database > Creare/Modificare una query**.
- 2 Create la nuova origine dati utilizzando l'**Amministratore origine dati ODBC**. Se necessario, fate riferimento al Capitolo 1 - 3.
- 3 Denominate questa nuova origine "Duration source".
- 4 Dopo aver installato l'origine, selezionatela nell'elenco **Selezionate l'origine dati** della finestra di dialogo **Definizione di una query ODBC** (vedere la Figura qui di seguito).

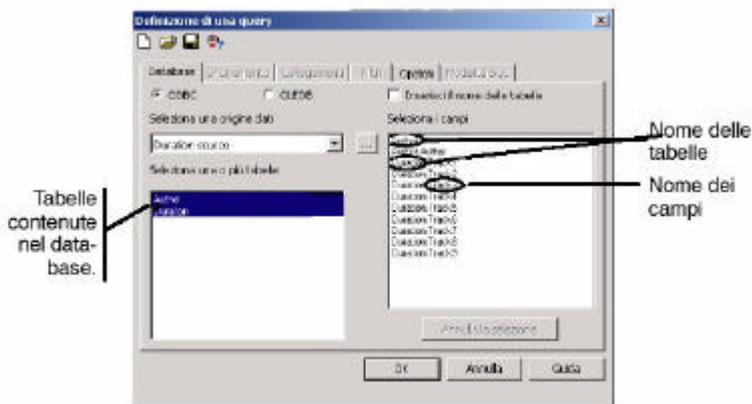


Figura 26 Selezione dell'origine dati Duration source

5 Selezionate i due oggetti **Testo** e fate clic sul pulsante **Blocca** .

Tutti i campi contenuti nelle due tabelle compaiono nell'elenco a destra.

6 Attivate la casella di controllo **Includi il nome delle tabelle**.

Questa opzione consente di sapere immediatamente da dove proviene un particolare campo.

7 Fate clic su **Seleziona tutto** poi sulla scheda **Collegamenti**.

8 Inserite l'espressione per la definizione del collegamento come indica la Figura qui di seguito).

	Table gauche	Champ	Jointure	Table droite	Champ
1	Author	Num	Interne	Duration	Num
2					

1

Tabella Author

Num	Author
1	Author
2	Author
3	Author
4	Author
5	Author
6	Author
7	Author
8	Author
9	Author
10	Author

Tabella Duration

	Track13	Track14	Track15	Num
n	Duration	Duration	Duration	1
1	Duration	Duration	Duration	2
1	Duration	Duration	Duration	3
n	Duration	Duration	Duration	4
n	Duration	Duration	Duration	5
n	Duration	Duration	Duration	6
n	Duration	Duration	Duration	7
n	Duration	Duration	Duration	8
n	Duration	Duration	Duration	9
n	Duration	Duration	Duration	10

Collegamento: il collegamento consente di collegare più tabelle.

Creare un collegamento per collegare due tabelle consente di ottenere nello stesso tempo i dati contenuti nella tabella Author e quelli contenuti nella tabella Duration.

2

Per visualizzare il risultato della query, fate clic sul pulsante

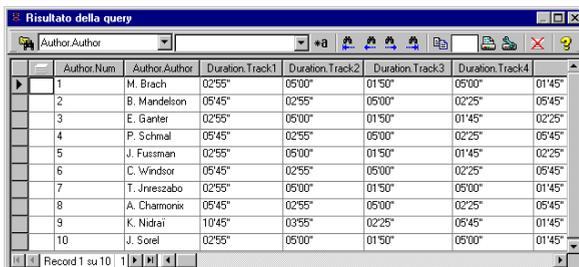


Risultato della query

	Track13	Track14	Track15	Num	Author
n	Duration	Duration	Duration	1	Author
1	Duration	Duration	Duration	2	Author
1	Duration	Duration	Duration	3	Author
n	Duration	Duration	Duration	4	Author
n	Duration	Duration	Duration	5	Author
n	Duration	Duration	Duration	6	Author
n	Duration	Duration	Duration	7	Author
n	Duration	Duration	Duration	8	Author
n	Duration	Duration	Duration	9	Author
n	Duration	Duration	Duration	10	Author

Figura 27 Realizzazione di un collegamento interno

- 9 Dopo aver visualizzato il risultato della query (vedere qui di seguito), chiudete la griglia **Risultato della query** poi confermate la finestra di dialogo **Definizione di una query ODBC**.



	Author.Num	Author.Author	Duration.Track1	Duration.Track2	Duration.Track3	Duration.Track4
▶	1	M. Brach	02:55"	05:00"	01:50"	05:00"
	2	B. Mandelson	05:45"	02:55"	05:00"	02:25"
	3	E. Gantler	02:55"	05:00"	01:50"	01:45"
	4	P. Schmal	05:45"	02:55"	05:00"	02:25"
	5	J. Fussman	02:55"	05:00"	01:50"	01:45"
	6	C. Windsor	05:45"	02:55"	05:00"	02:25"
	7	T. Jnieszabo	02:55"	05:00"	01:50"	05:00"
	8	A. Chamonix	05:45"	02:55"	05:00"	02:25"
	9	K. Nidrai	10:45"	03:55"	02:25"	05:45"
	10	J. Sorel	02:55"	05:00"	01:50"	05:00"

Figura 28 La griglia Risultato della query

istantaneamente il ramo **Database** visualizza la presenza delle 18 variabili create.

- 10 Salvate il documento e la query che chiamerete per esempio, VOLUMEDURATION.CSQ.

Inserimento delle variabili emesse dalla query

In questa sequenza, inseriremo le variabili nell'etichetta. Potremmo associare ogni variabile contenente la durata del brano a un oggetto **Testo**, tuttavia questa manipolazione è lunga e faticosa. Come nell'esercizio precedente, creeremo una formula la cui espressione sarà la concatenazione delle variabili **Duration**.

Per concatenare le variabili:

- 1 Nel **Browser del documento** (scheda **Origine dati**), selezionate **Formula** quindi, con l'aiuto del menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.

Viene automaticamente creata una variabile **Formula0**.

- 2 Selezionatelo e fate doppio clic.

3 A partire dall'elenco che contiene i tipi di elementi che possono essere contenuti nella formula, selezionate Variabili.

4 Inserite l'espressione¹ :

```
"Duration.Track1&\"n"& Duration.Track2&\"n"  
&Duration.Track3&\"n"& Duration.Track4&\"n"&  
Duration.Track5&\"n"& Duration.Track6&\"n"&  
Duration.Track7&\"n"& Duration.Track8&\"n"&  
Duration.Track9&\"n"& Duration.Track10&\"n"&  
Duration.Track11&\"n"& Duration.Track12&\"n"&  
Duration.Track13&\"n"& Duration.Track14&\"n"&  
Duration.Track15"
```

5 Denominate la variabile "TrackDuration".

Ora occorre associare la variabile formula **TrackDuration** a un oggetto **Testo** in modo da visualizzarla sull'etichetta.

Per creare l'oggetto Testo variabile:

1 Selezionate lo strumento **Crea testo** poi, mantenendo selezionata la variabile formula **TrackDuration**, trascinatela a destra nel documento.

2 Salvate il documento.



Il valore della variabile è troncato. Controllate i parametri di uscita di quest'ultima, la lunghezza massima è sicuramente regolata male!

1.

.\n = ritorno a capo

Inserimento dei titoli grazie alla variabile

Ricerca in una tabella

per completare il retro della sovracoperta, occorre ora inserire i titoli dei diversi brani di fronte alla loro durata rispettiva.

Per inserire i titoli:

- 1 A partire dal **Browser del documento**, selezionate **Libera** e aggiungete una variabile che denominerete **LABELNUM**. Compilate la finestra di dialogo con i valori qui di seguito:
- 2 Compilate la finestra di dialogo con i valori qui accanto:-
 - **Selezionate una origine dati** : Classical music source ;
 - **Selezionate una tabella**: Volumes ;
 - **Selezionate il campo risultato** : Track1 ;
 - **Campo chiave** : N ;
 - **Valore della chiave** (variabile) : Author.Num.
- 3 Ripetete le fasi precedenti fino alla creazione di 15 variabili **Ricerca in una tabella**. Non dimenticatevi di selezionare il **Campo risultato** corrispondente: Track1 per la variabile Track1, Track2 per la variabile Track2, ecc.



Sicuramente avete potuto constatare che le variabili **Ricerca in una tabella** sono classificate a seconda della loro provenienza. Viene automaticamente creato un sottoramo che prende come nome quello della tabella di provenienza del dato. Quando avete più variabili da creare i cui dati provengono dalla stessa origine, aggiungetele direttamente a partire dal sottoramo in questione. In questo modo, la finestra delle proprietà sarà preconfigurata. Non avrete più bisogno di specificare né l'origine dati, né la tabella.

- 4 Dopo aver creato tutte le variabili, salvate il documento.

Creazione della formula di concatenazione

Come per i dati collegati alla durata dei brani, creeremo una formula che raccoglierà i dati collegati ai titoli dei brani inserendo il ritorno a capo per poter ottenere lo stesso formato di presentazione della formula precedente.

- 1 Create una seconda formula che denominerete "TrackTitle".
- 2 Inserite l'espressione:
Track1&"\n"&Track2&"\n" &Track3&"\n"& Track4&"\n"&
Track5&"\n"& Track6&"\n"&Track7&"\n"& Track8&"\n"&
Track9&"\n"&Track10&"\n"&
Track11&"\n"&Track12&"\n"&
Track13&"\n"&Track14&"\n"& Track15"
- 3 Fate clic su OK.
- 4 Selezionate lo strumento **Crea testo** e trascinate la formula **TrackTitle** davanti alla formula **TrackDuration**.



Non esitate a utilizzare gli strumenti di allineamento per posizionare correttamente i dati all'interno del vostro documento!

Selezionate le due formule e scegliete **Oggetto Allineamento In alto**.

Dopo aver perfettamente allineato i dati, bloccate la loro posizione: **Oggetto Blocca/Sblocca**.

Peraltro, se i dati non sono adatti al vostro documento, modificate le proprietà di testo.

Scegliete per esempio, il font **Arial** con un'altezza di **10 punti**.

Finalizzate il documento

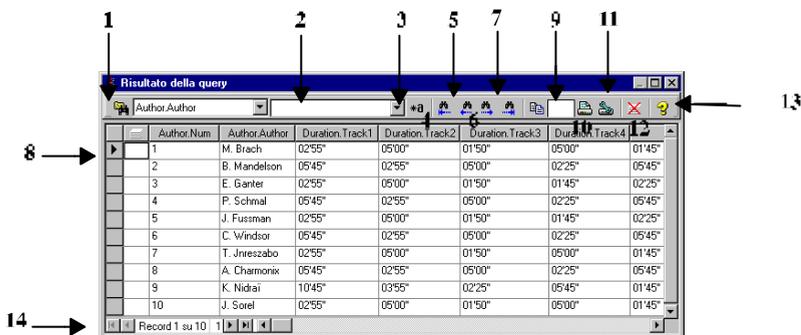
Per terminare il documento completamente non resta che inserire il numero e l'autore del volume.

- 1 Selezionate lo strumento **Crea testo** poi la variabile **database Author.Num** e trascinatela posizionandola presso il testo "Volume:".

2 Ripetete l'operazione precedente per posizionare il nome dell'autore del volume presso il testo "Author:."

Esercitazione 3 - La griglia Risultato della query

La griglia **Risultato della ricerca** consente di visualizzare il risultato di una query, di ricercare un termine particolare o tutte le occorrenze e di stampare i record di vostra scelta (vedere Figura qui di seguito).



Funzioni di ricerca:

- 1 Campo di ricerca
- 2 Valore di ricerca
- 3 Ricercate il valore dovunque nel campo o all'inizio del campo

Spostamento nelle occorrenze del risultato della ricerca :

- 4 Prima occorrenza
- 5 Occorrenza precedente
- 6 Occorrenza seguente
- 7 Ultima occorrenza

Stampa:

- 8 Inserite il numero di etichette nella serie da stampare.
- 9 Selezionate la (o le) linea (e) che si desidera stampare e scegliete il numero di copie di etichette da stampare per questo/i record.
- 10 Stampa
- 11 Configura la stampante
- 12 Reinizializzate tutte le quantità di stampa definite nella prima colonna
- 13 Aide

Figura 29 Per accedere alla griglia Risultato della query

Allegato 3: i contatori

Numerazione dei documenti

La variabile **Contatore** è una variabile integrata nel software di etichettatura. L'agilità dei contatori consente più applicazioni; per esempio, contare una serie di etichette, conoscere il numero di etichette stampate in una giornata, ecc.

Grazie a questa variabile, potete creare dei contatori decrescenti, crescenti, sovrapposti, condivisi...

Questa sezione è costellata di diversi esempi che consentiranno di passare in rassegna un certo numero di possibilità offerte con i contatori. Gli esempi chiamati **Esercitazione** hanno diversi livelli di difficoltà, che potete individuare grazie alle icone qui di seguito:



Molto facile



Facile



Difficile

Creazione d'un contatore

Le variabili **Contatore** sono delle variabili il cui contenuto cresce da una etichetta all'altra durante la stampa, secondo un valore iniziale e un incremento.

È grazie alla finestra di dialogo della variabile **Contatore** che riuscirete a definire gli attributi di una variabile di tipo **Contatore**.

Per creare una variabile contatore:

- 1 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Contatore**.
- 2 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.
- 3 Fate doppio clic sul contatore creato in questo modo.

Appare la finestra di dialogo **Contatore** (vedere Figura qui sotto):

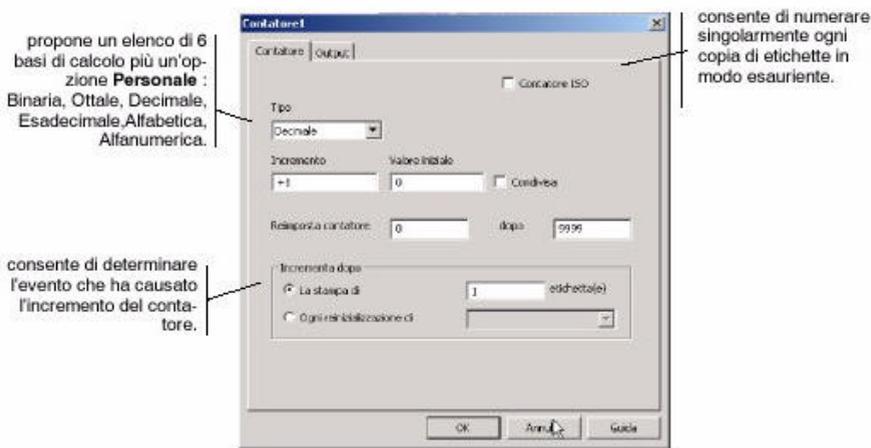


Figura 30 La finestra di dialogo Contatore

Si tratta di una finestra divisa in due schede:

Contatore: consente di definire le proprietà e il tipo di contatore (vedere Guida in linea La scheda Contatore);

Output : consente di rifinire la formattazione finale della variabile per la visualizzazione nel documento (vedere Guida in linea **La scheda Output**).

Esercitazione 1 : Contatore per una serie di etichette

In questa sequenza, creeremo un'etichetta con un contatore dedicato alla numerazione delle etichette in una serie. Il numero di etichette nella serie è fisso.

Numerazione delle etichette in una serie

Per creare una numerazione in una serie di etichette:

- 1 Aprite un nuovo documento che denominerete `SERIALCT.TPL`.
- 2 A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Contatore**.
- 3 Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.
Appare la finestra di dialogo della variabile **Contatore** (vedere Figura 29).
- 4 Compilate la finestra di dialogo con i valori qui accanto:
 - **Tipo** : Decimale;
 - **Incremento**: +1;
 - **Valore iniziale**: 1;
 - **Reimpostare il contatore su** : 1;
 - **Dopo** : 10.
- 5 Fate clic sulla scheda **Output** e inserite "Label: " come prefisso.
- 6 Fate clic su OK e denominare questa variabile: `LABELNUM`.
- 7 Selezionate lo strumento **Testo** e trascinate la variabile `LABELNUM` in basso a destra del vostro documento.



Non dimenticate di selezionare la modalità di visualizzazione **Contenuto** per visualizzare il valore del contatore.

Avete appena creato il contatore che darà un numero alle etichette della serie. Supponiamo per il nostro esempio che la serie sia composta da 10 etichette.

Numero totale di etichette nella serie

Si tratta ora di creare una variabile che visualizzerà per ogni etichetta della serie il numero totale di etichette nella serie. A questo scopo, utilizzeremo una delle variabili di controllo dell'applicazione.

Per inserire il numero totale di etichette:

- 1** A partire dalla scheda **Origine dati** del **Browser del documento**, selezionate **Formula**.
- 2** Tramite il menu di scelta rapida, scegliete **Aggiungi**.
- 3** Fate doppio clic sulla formula creata in questo modo.
- 4** Inserite la variabile di controllo **@SERIALQTY**, posta nella **Variabile** (vedere Figura qui sotto):

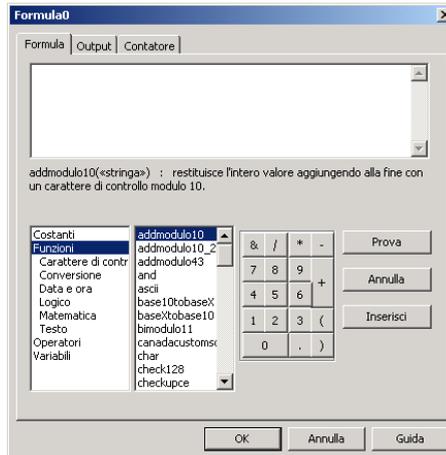


Figura 31 Utilizzo di una variabile di controllo in una formula

- 5 Fate clic su **OK** e denominate la formula **TOTALLABEL**.
- 6 Selezionate lo strumento **Testo** e trascinate la formula accanto al contatore **LABELNUM**.



Constate che il valore di **LABELNUM** è uguale a 1 mentre dovrebbe essere 10 dato che la serie è composta da 10 etichette. In realtà, l'aggiornamento di questa variabile verrà eseguito al momento della stampa. In effetti, la definizione del numero di etichette nella serie si verifica a partire dalla finestra di dialogo **Stampa**.

Per stampare:

- 1 Scegliete **File Stampa** o fate clic su  o premete il tasto **F6**.
- 2 Immettete **10** nella zona **Etichette in serie** poi lanciate la stampa.

Nota

Questa etichetta è stata creata per una stampante buroatica utilizzando un driver di Windows™. Inoltre l'impaginazione è stata eseguita di conseguenza :

- formato A4 ;
- dimensione dell'etichetta: 80/50 ;
- per riga: 2;
- per colonna: 5.

Questa impaginazione visualizza volontariamente la serie, ossia le 10 etichette sulla stessa pagina.

Esercitazione 2: Contatore personalizzato

In questa sequenza, creeremo un'etichetta che comporta un contatore la cui base di calcolo è determinata dall'utente.

Creazione di un contatore personalizzato

Per creare un contatore personalizzato:

- 1 Aprite un nuovo documento e create una variabile **Contatore**.
- 2 Compilate la finestra di dialogo della variabile **Contatore** con i valori qui accanto:
 - **Tipo** : Personale;
 - **Sequenza personalizzata** : A1B2C3D4E5;
 - **Valore iniziale** : A;**Reimpostare il contatore su:** A;
 - **Dopo** : 5.
- 3 Fate clic su OK e denominate il contatore "Customize".
- 4 Selezionate lo strumento **Testo** e trascinate il contatore nel vostro documento.



La sequenza personalizzata non deve contenere doppioni o spazi.

Per stampare:

1 Scegliete **File Stampa** o fate clic sul pulsante  o premete il tasto F6.

2 Immettete **10** nel campo **Etichette in serie** poi lanciate la stampa.

Il risultato che ottenete è il seguente:

A	1
B	2
C	3
D	4
E	5

Figura 32 Contatore personalizzato

Esercitazione 3: Contatori sovrapposti

Combinando più contatori potete realizzare delle numerazioni completamente personalizzate. In questa sequenza, creerete una numerazione di etichette diversa da quella proposta per default. Invece di numerare le etichette da sinistra a destra (sulla riga di etichette contenute nella pagina), la numerazione si verificherà dal basso in alto, ossia sulla colonna di etichette contenute nella pagina (vedere Figura 32 qui di seguito).

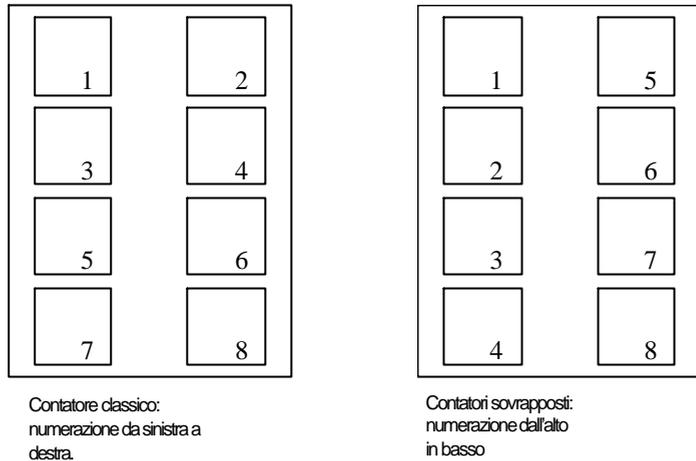


Figura 33 Esempio di numerazione complessa

L'astuzia consiste nel distinguere la colonna di sinistra da quella di destra. Si deve creare un contatore per la numerazione della colonna sinistra, un secondo per la numerazione della colonna destra. Il controllo della condizione viene eseguito su un terzo contatore binario. Infine un ultimo contatore consente di incrementare, se necessario, la numerazione sulle pagine successive.

Per creare i contatori intermedi:

- 1 Aprite l'etichetta toptolow.lab posta nella cartella TUTORIAL\LABELS dell'applicazione.
- 2 A partire dal **Browser del documento**, aggiungete un contatore che denominerete **LEFT**. Compilate la finestra di dialogo con i valori riportati qui di seguito:
 - **Tipo** : Decimale;
 - **Incremento** : +1;
 - **Valore iniziale** : 1;
 - **Reimpostare il contatore su** : 1 dopo4;
 - **Incrementare dopo la stampa di 2 etichette**.

- 3 Aggiungete un secondo contatore che denominerete **RIGHT**. Compilate la finestra di dialogo con i valori qui di seguito:
 - **Tipo** : Decimale;
 - **Incremento** : +1;
 - **Valore iniziale** : 5;
 - **Reimpostare il contatore su** : 5 dopo8;
 - **Incrementare dopo la stampa di** 2 etichette.

- 4 Aggiungete un terzo contatore che denominerete **PAGE**. Compilate la finestra di dialogo con i valori qui di seguito:
 - **Tipo** : Decimale;
 - **Incremento** : +1;
 - **Valore iniziale** : 0;
 - **Reimpostare il contatore su** : 0 dopo9999;
 - **Incrementare dopo la stampa di** 8 etichette.

- 5 Aggiungete un quarto contatore che denominerete **TEST**. Compilate la finestra di dialogo con i valori qui di seguito:
 - **Tipo** : Decimale;
 - **Incremento** : +1;
 - **Valore iniziale** : 1;
 - **Reimpostare il contatore su** : 1 dopo2;
 - **Incrementare dopo la stampa di** 1 etichette.

Sono stati creati tutti i contatori necessari alla realizzazione della numerazione. Ora si tratta di combinarli in una formula.

Per combinare i contatori :

- 1 A partire dal **Browser del documento**, aggiungete una formula che denominerete **Number** e inserite l'espressione seguente:
if (TEST = 1, LEFT, RIGHT) + PAGE*8

- 2 Inserite la formula **NUMBER** nella vostra etichetta.

- 3 Scegliete **File Stampa** o fate clic sul pulsante  o premete il tasto F6.

- 4 Inserite "16" nella zona **Etichette in serie** poi lanciate la stampa.

Il risultato della stampa è il seguente:

1	5	9	13
2	6	10	14
3	7	11	15
4	8	12	16

Figura 34 Risultato della stampa

Esercitazione 4: Determinare il numero totale di etichette di una sottoserie 😞

Supponiamo che desideriate stampare più etichette il cui numero è completamente aleatorio. Peraltro le etichette devono essere classificate in sottoserie di 40 etichette al massimo. Dato il carattere aleatorio del numero di etichette, il contatore dev'essere anche in grado di determinare una sottoserie di meno di 40 etichette e di dare, se occorre, il numero di etichette totale in questa sottoserie.

Par esempio, stampate 63 etichette, le prime 40 etichette saranno numerate su 40 e le ultime 23 comporranno una serie di 23 etichette che saranno allora numerate su 23.

Creazione di un contatore di etichette

1 Aprite un nuovo documento che denominerete `PACK.TPL`.

2 A partire dal **Browser del documento**, selezionate **Libera** e aggiungete una variabile che denominerete `LABELNUM`. Compilate la finestra di dialogo con i valori qui di seguito:

Scheda **Dato**:

-**Locale**: 1;

- **Reinicializza dopo la stampa**: confermato.

Scheda **Contatore**:

- **Contatore**: confermato;

- **Tipo**: Decimale;

- **Incremento**: +1;

- **Valore iniziale**: 1;

- **Reimpostare il contatore su**: 1 dopo40;

- Incrementare dopo la stampa di 1 etichette.

- 3 Selezionate lo strumento **Crea testo** e trascinate il contatore LABELNUM in basso a sinistra nel documento.



Perché utilizzare una variabile Libera come Contatore?

A prima vista, sembra più logico creare un contatore. Tuttavia, le proprietà dei contatori sono limitate e soprattutto non possiedono l'opzione **Reinializza dopo la stampa**. Nel nostro esempio è importante avere questa funzionalità in modo da poter lanciare stampe successive senza dover ripristinare manualmente il valore iniziale dei contatori.

- 4 Ripetendo le operazioni precedenti, create un secondo contatore con **Origine dati Libera** che denominerete SUBRANGE.
- 5 Compilate la finestra di dialogo con i valori qui accanto:
 Scheda **Dato**:
 -**Locale**: 0;
 -**Reinializza dopo la stampa**: confermato
 Scheda **Contatore**:
 -**Contatore**: confermato;
 -**Tipo**: Decimale;
 -**Incremento**: +40;
 -**Valore iniziale**: 0;
 -**Reimpostare il contatore su**: 1 dopo9999;
 -**Incrementare dopo la stampa di 40 etichette**.
- 6 A partire del ramo **Formula del Browser del documento**, aggiungete una variabile che denominerete TOTAL. Compilate la zona di immissione con l'espressione (vedere commenti Capitolo 9):
`if(value(@SERIALQTY- SUBRANGE)>value(40), 40 ,if (value (@SERIALQTY - SUBRANGE) = 0, 40,mod(@SERIALQTY ,40))).`
- 7 Selezionate lo strumento **Crea testo** e trascinate la formula TOTAL in basso a sinistra nel documento.

8 Selezionate lo strumento **Disegna linea obliqua** e disegnate il separatore come di seguito:

LABELNUM/TOTAL



Provate con 136 etichette! Il contatore deve visualizzare due sottoserie su 40 e l'ultima su 16.

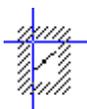


Scorciatoia

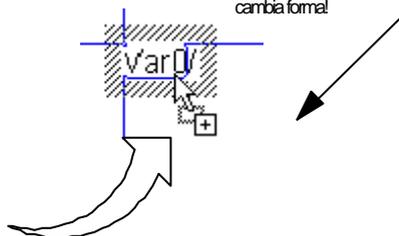
Esiste un metodo rapido per concatenare le variabili o i caratteri fissi in un batter d'occhio:



Selezionate lo strumento Testo, fate clic all'interno del documento poi inserite tramite tastiera il carattere separatore "/".



Osservate che il cursore cambia forma!



Trascinate la variabile nel luogo desiderato nel testo

Figura 35 Concatenazione di variabili all'interno di un oggetto Testo

Descrizione della formula:

`if(value(@SERIALQTY - SUBRANGE)>value(40), 40 ,if (value (@SERIALQTY - SUBRANGE) = 0, 40,mod(@SERIALQTY ,40)))`

Per esempio, per 63 etichette da stampare, si ha:

- **dalla 1° alla 40° etichetta** : $63 - 0 = 63$, dato che 63 è superiore a 40, il risultato è 40. Si ha per le prime 40 etichette una numerazione su 40.

- **dal 41° al 63° etichetta**: $63 - 40 = 23$, 23 è inferiore a 40, occorre quindi controllare la seconda condizione: Se $63 - 40$ è uguale a 0 ; $63 - 40$ è diverso da zero quindi il valore da visualizzare è il risultato della sottrazione $63 - 40$, ossia 23. Quindi dalla 41° alla 63° etichetta, la numerazione viene eseguita su 23.

Per 63 etichette da stampare, si trova una sottoserie di 40 etichette e una di 23 etichette.

CAPITOLO 10

Promemoria

**La mia
variabile
visualizza un
risultato
troncato?**

Il risultato è troncato: controllate i parametri della scheda **Output** della finestra di dialogo della variabile interessata. Il valore della **lunghezza massima** non è sufficiente per visualizzare per intero il valore della variabile.

**Avete
bisogno di
creare delle
variabili
intermedie**

Pensate di utilizzare il ramo **Libera** della scheda **Origine dati** del **Browser del documento**.

**ODBC e
parole
riservate**

Attenzione, esistono delle parole riservate alle funzioni ODBC che non potete utilizzare per denominare le origini dati. Qui di seguito troverete l'elenco di queste parole:

ABSOLUTE	DIAGNOSTICS	JOINKEY	SCHEMA
ADA	DICTIONARY	LANGUAGE	SCROLL
ADD	DISCONNECT	LAST	SECOND
ALL	DISPLACEMENT	LEFT	SECTION
ALLOCATE	DISTINCT	LEVEL	SELECT
ALTER	DOMAIN	LIKE	SEQUENCE
AND	DOUBLE	LOCAL	SET
ANY	DROP	LOWER	SIZE
ARE	ELSE		SMALLINT
AS	END	MATCH	SOME
ASC	END-EXEC	MAX	SQL
ASSERTION	ESCAPE	MIN	SQLCA
AT	EXCEPT	MINUTE	SQLCODE
AUTHORIZATION	EXCEPTION	MODULE	SQLERROR
AVG	EXEC	MONTH	SQLSTATE
BEGIN	EXECUTE	MUMPS	SQLWARNING
BETWEEN	EXISTS	NAMES	SUBSTRING
BIT	EXTERNAL	NATIONAL	SUM
BIT_LENGTH	EXTRACT	NCHAR	SYSTEM
BY	FALSE		TABLE
SOVRAPPONI	FETCH	NONE	TEMPORARY
CASCADE	FIRST	NOT	THEN
CASE	FLOAT	NULL	TIME
CAST	FOR	NULLIF	TIMESTAMP
CATALOG	FOREIGN	NUMERIC	TIMEZONE_HOUR
CHAR	FORTRAN	OCTET_LENGTH	TIMEZONE_MINUTE
CHAR_LENGTH	FOUND	OF	TO
CHARACTER	FROM	OFF	TRANSACTION
CHARACTER_LENGTH	FULL	ON	TRANSLATE
CHECK	GET	ONLY	TRANSLATION
CLOSE	GLOBAL	OPEN	TRUE
COALESCE	GO	OPZIONE	UNION
COBOL	GOTO	OR	UNIQUE
COLLATE	GRANT	ORDER	UNKNOWN
COLLATION	GROUP	OUTER	UPDATE
COLUMN	HAVING	OUTPUT	UPPER
COMMIT	HOURL	OVERLAPS	USAGE
CONNECT	IDENTITY	PARTIAL	USER
CONNECTION	IGNORE	PASCAL	USING
CONSTRAINT	IMMEDIATE	PLI	VALUE
CONSTRAINTS	IN	POSIZIONE	VALUES
CONTINUE	INCLUDE	PRECISION	VARCHAR
CONVERT	INDEX	PREPARE	VARYING
CORRESPONDING	INDICATOR	PRESERVE	VIEW
COUNT	INITIALLY	PRIMARY	WHEN
CREATE	INNER	PRIOR	WHENEVER
CURRENT	INPUT	PRIVILEGES	WHERE
CURRENT_DATE	INSENSITIVE	PROCEDURE	WITH
CURRENT_TIME	INSERT	PUBLIC	WORK
CURRENT_TIMESTAMP	INTEGER	RESTRICT	YEAR
CURSOR	INTERSECT	REVOKE	
DATA	INTERVAL	RIGHT	
DAY	INTO	ROLLBACK	
DEALLOCATE	IS	ROWS	
DEC	ISOLATION		
DECIMAL			
DECLARE			
DEFERRABLE			
DEFERRED			
DELETE			
DESC			
DESCRIBE			
DESCRIPTOR			

Caratteri vietati e nome di variabili

I caratteri vietati nella denominazione delle variabili sono: “{” e “}”.

Peraltro, se in una formula utilizzate una o più variabili il cui nome è composto da almeno uno dei caratteri seguenti **&+*/<>=%,\n**, dovete racchiudere il nome della variabile in questione con i caratteri seguenti: **{ }**



Formula0 : Import0 & Import1
Formula1 : Import0 & {toto%titi}

Interfaccia MDI

L'interfaccia del vostro software di etichettatura è MDI, ossia è possibile aprire più documenti contemporaneamente.

Nota

I diversi documenti aperti condividono le stesse opzioni di configurazione dell'interfaccia (griglia, lingua, ...). In compenso, la stampante dichiarata, il database unito e il modulo appartengono a un particolare documento.

Glossario

ActiveX	ActiveX è una piattaforma d'integrazione aperta che offre un mezzo semplice ed efficace per rispondere alle esigenze d'integrazione.
Database	Il database consente di immagazzinare dei dati. Tutti i dati sono disposti sotto forma di tabelle a due dimensioni, che si chiama relazione . Ogni riga della tabella si chiama record . Un record serve per gestire un oggetto le cui proprietà sono disposte nelle diverse colonne della tabella sotto forma di campi ..
Campi	I campi, contenuti in una tabella di database consentono di gestire le proprietà di un oggetto.
Record	Un record serve a gestire un oggetto le cui proprietà sono disposte nelle diverse colonne della tabella di un database sotto forma di campi.
Funzione	Le funzioni sono formule pronte all'uso che si rivelano qualche volta molto complesse. Una funzione può essere integrata a una formula.
Formula	Una formula è un'equazione che analizza i dati secondo una espressione data. Le formule eseguono delle operazioni come la somma, la moltiplicazione e il confronto di valori; dei calcoli sulle date, ecc. Possono anche combinare delle variabili, delle funzioni, degli operatori...

Collegamento	<p>Il collegamento consente di mettere in relazione più tabelle di uno stesso database. Esistono tre tipi di collegamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- il collegamento interno- il collegamento destro:- il collegamento sinistro:
Oggetto variabile	<p>Un oggetto variabile è una variabile che riveste un aspetto fisico. L'oggetto variabile può essere sotto forma di testo, di immagine o di codice a barre.</p>
ODBC	<p>Si tratta di un prodotto Microsoft che consente l'accesso ai database. Utilizzando ODBC (Open Data Base Connectivity), è molto semplice collegare il software di etichettatura con un certo numero di database.</p>
Origine dati ODBC	<p>L'origine dati comprende i dati e il motore del database associato.</p>
Variabile	<p>Una variabile è un oggetto non fisico il cui valore può variare. Una variabile può appartenere a diverse Origini dati:</p> <ul style="list-style-type: none">-Database;-Ricerca in una tabella;-Formola ;-Contatore ;-Data ;-Modulo.
Variabili condivise	<p>Una variabile condivisa è una variabile che può essere utilizzata da altri documenti.</p>
Variabile Database	<p>Le variabili Database indicano le variabili emesse dal database unite all'etichetta corrente.</p>

**Variabile
Contatore**

Un Contatore è una variabile il cui contenuto si sviluppa da una etichetta all'altra nel corso della stampa, a seconda di un valore iniziale e un incremento. Impiegato spesso per la numerazione di etichette di una serie di stampa, il contatore può essere calcolato tramite computer o tramite la stampante.

È possibile eseguire il conteggio secondo sei basi di calcolo:

- Binaria: calcolo in base 2;
- Ottale: calcolo in base 8 ;
- Decimale: calcolo in base 10 ;
- Esadecimale: calcolo in base 16;
- Alfabetica : calcolo in base 26 (da A a Z) ;
- Alfanumerica: calcolo in base 36 (da 0 a 9 e da A a Z) ;
- Personale: base del calcolo a scelta dell'utente.

Variabile Data

La variabile **Data** consente di inserire automaticamente la data e l'ora nel vostro documento, a seconda di un formato completamente regolabile e il cui valore è aggiornato dal sistema.

**Variabile
Modulo**

La variabile **Modulo** è una variabile il cui contenuto proviene da una immissione a tastiera.

**Variabile
Formula**

La variabile **Formula** è una variabile il cui contenuto proviene da un calcolo.

**Variabile
Ricerca in una
tabella**

Le variabili Database di ricerca indicano le variabili emesse da un database diverso da quello unito all'etichetta corrente.

Variabili di controllo

Si tratta delle variabili della vostra applicazione. L'utilizzo di queste variabili provoca delle azioni speciali al momento della stampa.

@LABNAME	Questa variabile indica il nome del documento corrente. Il campo che riceve questo nome determina il nome del documento che dev'essere caricato durante un'operazione d'importazione
@SERIALQTY	Il campo che riceve questo nome determina il numero di etichette da stampare. Dev'essere numerico.
@LABELCPY	Il campo che riceve questo nome determina il numero di etichette identiche da stampare tra gli incrementi dei contatori (se il documento ne è provvisto). Dev'essere numerico.
@PAGECPY	Il campo che riceve questo nome determina il numero di etichette da stampare. Dev'essere numerico.
@PRINTERNAME	Questa variabile indica il nome della stampante selezionata.
@PORTNAME	Questa variabile indica il nome della porta della stampante selezionata.
@INTERCUT	Il campo che riceve questo nome determina il numero di etichette da stampare tra ogni taglio. Dev'essere numerico.

Indice

Symbols

@INTERCUT

Variabili di controllo
144

@LABELCPY

Variabili di controllo
144

@LABNAME

Variabili di controllo
144

@PAGECPY

Variabili di controllo
144

@PORTNAME

Variabili di controllo
144

@PRINTERNAME

Variabili di controllo
144

@SERIALQTY

Variabili di controllo
144

A

Accesso diretto 68

Aggiunta di una stampante
12

B

Barra degli strumenti di
creazione 5

Barra degli strumenti For-
mattazione del testo 3

Barra degli strumenti For-
mattazione dell'oggetto 3

Barra degli strumenti Og-
getto 4

Barra degli strumenti Stan-
dard 2

Barra degli strumenti Visu-
alizza 4

Contenuto 5

Dimensioni 5

Griglia 5	D
Modulo 5	Data 39
Nome 5	Database 102
Zoom 5	Collegamento ai data- base 101
barra dei menu 1	Definizione di una query ODBC 106
Barra di stato 2	Diritti di accesso
Browser del documento 5, 7	Gestione utenti 73
C	Documento 2
Campi 141	F
Campo chiave	Formula 41
Valore della chiave 120	Formule
Codice a barre	Creazione di una for- mula 82
Creazione 92	Funzioni
Collegamento 115	Creazione di una for- mula 79
Contatore 40, 123	G
Creare un contatore 123	Gestione utenti 73, 74
Contatore personalizzato 128	Griglia Risultato della query 122
Contatori sovrapposti 129	I
Copie di etichette 54	Impaginazione 15
Copie per etichetta 55	Importa immagini 27
Etichette in serie 55	

- L**
- La stampa 51
- Stampa 51
- Stampa classica 51
- Stampa tramite il modulo 59
- Stampa Unione 58
- Le query
- Collegamenti
- Risultato della query 115
- Libera 47
- lingua dell'interfaccia 13
- M**
- Modello personalizzato 16
- Modulo 59
- O**
- ODBC 36, 101, 102
- Oggetto Forma 24
- Oggetti variabili 48
- Oggetto Codice a barre 23
- Oggetto variabile
- Creazione di oggetti variabili 107
- OLE DB 36, 101
- Origine dati 8, 36
- Modulo
- Modulo 45
- Origine dati ODBC 103, 104
- Origine dati ODBC 104
- Ospiti
- gestione utenti 75
- Ottimizzazione della stampa 67
- P**
- Personalizzazione dell'ambiente di lavoro 13
- Pulsante di rotazione 9
- R**
- Ricerca e individuazione guasti 70
- Ricerca in una tabella 37, 111, 112, 113, 120
- Righelli graduati 8
- S**
- Scaricatore di font Windows 68
- Scheda Oggetti 7

Scheda Origine dati 7

Seleziona stampante 12

Serie di etichette 54

Sicurezza

Gestione utenti 73

Spazio di lavoro 2

Stampante 11

Strumento Crea codice a barre 6

Strumento Crea testo 6

Strumento di Selezione 6

Strumento Disegna cerchio o ellisse 6

Strumento Disegna linea 6

Strumento Disegna poligono 6

Strumento Disegna rettangolo arrotondato 6

Strumento Disegna riquadro 6

Strumento Importa immagini 6

Strumento Inserisci oggetti esterni 6

Strumento Disegna linea obliqua 6

T

Tabella ASCII 36

Tavolozza dei colori 9

U

unità di misura 14

Utente

Gestione utenti 76

V

Variabile 35, 107, 114

Altro 114

Concatenazione di variabili 109

Contatore 114, 123, 142

Data 114, 142

Database 114, 142

Formula 114, 142

Modulo 114, 142

Ricerca in una tabella 114, 142

Variabile Modulo 44

Variabili condivise 114